

L'ANTICO  
VESTAVERDE

OSSIA

LA LUNA IN CORSO

CON VARIE OSSERVAZIONI

ASTRONOMICO-GEOGRAFICO  
GENEALOGICO-MORALI

ALMANACCO

per l'anno 1818

COMPILATO DA B. B.

MILANO

Presso GIACOMO AGNELLI  
Librajo e Stampatore Arcivescovile.

# PREFAZIONE.



**O**norato ogni anno il presente *Almanacco* dalla cortese predilezione del *Pubblico benevole*, osa riprodurre anche in questo non del tutto immeritevole di quella considerazione, che il vecchio suo compositore si è studiato di meritarsi.

Preceduto al solito di quelle nozioni che sono del suo istituto, passa ad esporre colla più possibile precisione lo Stato attuale delle Corti d'Europa unitamente al *Sacro Collegio Apostolico*.

Oltre tutto quello che dee contenere ogni Almanacco vi troverà il Lettore di mese in mese varj precetti sulla vita sociale, e per ultimo alcune curiose Varietà, che non gli saranno discare.

Possa con ciò essere degno del comune gradimento, e continuare a meritarsi la vostra cortese predilezione.

## E P O C H E.

	Anni
<b>D</b> alla creazione del mondo.	5767
Dalla nascita di Gesù Cristo . . .	1818
Dal Regno d' Inghilterra. . . . .	1419
di Spagna . . . . .	1402
di Svezia . . . . .	1014
di Danimarca . . . . .	968
di Ungheria . . . . .	829
di Portogallo . . . . .	697
Impero delle Russie . . . . .	656
Ottomano . . . . .	519
Dal Regno di Prussia . . . . .	104
di Francia . . . . .	1360
di Baviera . . . . .	} 11
di Wurtemberg . . . . .	
di Sassonia . . . . .	
di Sardegna . . . . .	90
di Napoli . . . . .	90

## SAGGIO ASTRONOMICO.

*Dell' Anno:*

**L'**anno Solare è di 365 giorni, 3 ore, 48 minuti e 48 secondi.

L'anno Lunare è di dodici Luna-  
zioni, e consiste in 354 giorni, 8  
ore, 48 minuti e 36 secondi.

L'anno Bisestile ha un giorno di  
più dell'anno Solare, cioè 366 gior-  
ni, attesa la differenza delle 5 ore e  
49 minuti che corre tra l'anno Solare  
e l'anno comune.

*Dei Mesi:*

I mesi Solarj, che è lo spazio di  
tempo, che impiega il sole passando  
dall'uno all'altro segno del Zodiaco,  
non sono eguali, poichè esso si trat-  
tiene più a lungo nei segni settenrio-  
nali di quello sia nei meridionali, e  
però un mese Solare collocato secondo

il moto medio consta di 30 giorni,  
10 ore, 24 minuti e 4 secondi, il  
che fa che 4 mesi sono di 30 giorni,  
7 di 31, ed uno di 28, oppure di  
29 se l'anno è bisestile, come dai  
seguenti quattro versi

*Trenta ne ha Settembre*

*April, Giugno e Novembré*

*Di ventotto ve ne ha uno*

*Tutti gli altri ne han trentuno!*

*Delle Settimane.*

La settimana è una serie continuata  
di sette in sette giorni, l'ultimo dei  
quali chiamasi in Ebraico *Sabath*, cioè  
giorno di riposo.

Essa è stata instituita fino dal tem-  
po de' primi nostri progenitori in me-  
moria della creazione del mondo. Ma  
i cristiani hanno sostituita la domenica  
al sabbato in memoria della Risurre-  
del Salvatore. Si mantiene tuttavia il  
costume dei Gentili di assegare ai  
giorni d'ogni settimana il nome di un  
Pianeta, come sono

*La Luna, Marte, Mercurio, Giove,  
Venere e Saturno.*

*Dei Giorni.*

Il giorno naturale si calcola dal sorgere al tramontar del sole, ma il giorno civile viene calcolato quasi da tutte le nazioni dall'una all'altra mezza notte. Gli astronomi lo prendono piuttosto da un mezzo giorno all'altro atteso che per via di una meridiana si rende facile l'osservare il sole, quando questo gran luminare trovasi precisamente nel meridiano.

Il giorno consta costantemente di 24 ore. L'ora di 60 minuti ed il minuto di 60 secondi.

*Delle Stelle.*

La massima generale circa il numero delle stelle si è che dopo la scoperta del Telescopio essi vedono l'infinito.

Nulla avvi di positivo sinora nè incirca la grandezza delle stelle, nè cir-

ca la loro distanza da noi, sebbene si pretenda sapere che la stella Sirio, che è la più bella, e la più brillante fra le stelle sia da noi distante 700 milioni di leghe.

*Del Sole.*

Il sole forma il centro del nostro mondo planetario e tramanda la sua luce sui globi opachi, che si aggirano intorno a lui.

Sebbene sia provato, che la terra gira intorno al sole e non il sole intorno alla terra, non bisogna però darsi a credere, che il sole sia assolutamente immobile, poichè si sa che egli cangia continuamente di posizione ma non si allontana mai oltre la lunghezza del suo diametro e si aggira sempre sul suo asse nel periodo di 15 giorni, 14 ore e 8 minuti.

Varj astronomi hanno preteso dimostrare che la luce del sole impiega dai 6 ai 7 minuti a giungere a noi.

Il sole ha 306555 leghe di diametro ed è 1217420 più grande della terra.

*Della Luna:*

La Luna che è l'unico satellite della terra, ed è discosta da noi poco più di 85 mila leghe, e non costituisce che 3 undecime parti della terra, la quale è 13 volte più grande della luna.

*Dei Pianeti.*

I Pianeti principali sono 11, cioè: *Mercurio, Venere, Terra, Marte, Cerere, Pallade, Giunone, Veste, Giove, Saturno, Urano.* Gli altri minori si chiamano *Satelliti.*

II  
DELLE QUATTRO STAGIONI.*Inverno:*

**D**ominatore del nuovo anno essendo l'astro luminoso del giorno avrà principio la rigida stagione allora che questo Pianeta toccherà il segno del Capricorno, che sarà stato li 21 dicembre ora scorso verso la mezza notte. I suoi primordj non saranno gran fatto incomodi, mentre i venti meridionali mitigheranno i freddi aquiloni, i quali però apporteranno di quando in quando delle nevi, anche anticipate, e delle piogge in abbondanza. Si crede che il freddo sarà più sensibile verso il suo medio, e si conserverà fino quasi al suo termine.

*Primavera:*

Entrerà questa prima stagione tosto che il biondo Dio passerà nel regno

**d'Ariete** ai 21 marzo di buon mattino: Si crede però che serberà il più stretto incognito fino alla metà d'aprile giacchè la osserveremo quasi sempre turbata da nebbie e piogge, e che appena ci accorderà i benefici suoi favori allorquando sarà in procinto di prendere da noi l'ultimo suo congedo.

### *Estate.*

Ma ecco la focosa estate che a noi si avvanza ai 21 di giugno; al di lei arrivo impallidiscono le erbe, illanguidiscono i fiori, ed il pastorello col suo gregge lanato cerca un riposo sotto le ombre delle siepi contro l'insoffribile di lei ardore. Ma ad onta di tutto ciò entra l'uomo sotto il felice suo regno nella lusinga, che una ricca abbondanza accompagni i suoi passi, e compensi con i sudori dei mortali. Tutte le cose create fruiscono, giubbilano e si esaltano celebrando il calore del lucido pianeta, e l'impegno dell'alta Provvidenza sempre intenta a procurarci nuovo vantaggio.

### *Autunno.*

Comincia questo benefico trimestre verso il 22 settembre. Questa stagione, come la più discreta, ristora il contadino, il quale vedendo coronati i suoi sudori da un abbondante raccolto benedice il cielo, che glielo ha procurato. Si impari una volta ad osservare col più vivo sentimento dell'animo i prodigi della Natura, che ci cadon sull'occhio nel decorso d'ogni stagione, onde servire di specchio all'umana vita e riconoscere la prodigiosa disposizione del Cielo ed a guardarci ad essere virtuosi e saggi.

# GIORNALE

per l'anno 1818.



## ECLISSI.

Ne seguiranno 4 due di Sole, ed altrettanti di Luna. Il primo Lunare avrà effetto il giorno 20 aprile. Principierà a ore 11 m. 47 sera, e terminerà a ore 2 m. 18 della seguente mattiua, che sarà a noi visibile. La Luna verrà oscurata dalla parte australe digiti 5 1/2.

Il secondo, e primo di Sole, succederà il giorno 5 maggio visibile a Milano a ore 6 m. 36, e terminerà a ore 7 m. 26 oscurandosi il pianeta digiti 5.

Il terzo, e secondo di Luna, l'osserveremo il 14 ottobre a ore 5 m. 30 matt., ed avrà termine a ore 7 m. 1 oscurandosi il disco Lunare dalla parte boreale digiti 2.

L'ultimo, e secondo di Sole, accadrà il giorno 29 di detto mese a ore 6 m. 5 sera, che non sarà visibile che nell'America Meridionale.

## FESTE MOBILI.

Settuagesima . . . . .	18	Gennajo
Le Ceneri . . . . .	4	Febbrajo
Dom. I. di Quaresima . . . . .	8	Detto
Pasqua di Risurrezione . . . . .	22	Marzo
Rogazioni . . . . .	27	Aprile
Ascensione del Signore . . . . .	30	Detto
Litanie Ambrosiane . . . . .	4	Maggio
Pentecoste . . . . .	10	Detto
SS. Trinità . . . . .	17	Detto
Corpo del Signore . . . . .	21	Detto
Avvento Ambrosiano . . . . .	15	Novembre
Avvento Romano . . . . .	29	Detto.

## COMPUTO ECCLESIASTICO.

Numero d'oro . . . . .	14
Ciclo Solare . . . . .	7
Epatta . . . . .	XXIII.
Indizione Romana . . . . .	6
Lettera Dominicale . . . . .	D.
Lettera del Martirologio . . . . .	d.

## TEMPI DEL DIGIUNO.

Primavera . . . . .	11	13	14	Febbrajo
Estate . . . . .	13	15	16	Maggio
Autunno . . . . .	16	18	19	Settembre
Inverno . . . . .	16	18	19	Dicembre

GENNAJO ha giorni 31:

*In tutto il mese cresce il giorno m. 40.*

- \* 1 **G**iov. *la Circoncisione di N. S.*
- 2 Ven. s. Martiniano arc.
- 3 Sab. s. Antero papa
- \* 4 Dom. s. Tito vesc.
- 5 Lun. s. Telesforo papa.
- \* 6 Mart. *l' Epifania di N. S.*
- 7 Merc. *la Cristoforia.*

*Luna nuova vera di Genn. ore 0 m. 13  
mattina.*

**Chi viene a farti una scusa non richiasta**

**Sè stesso accusa e reo si manifesta.**

- 8 Giov. li ss. 40 Martiri
- 9 Ven. s. Pascasia verg.
- 10 Sab. s. Paolo I. eremita.
- \* 11 Dom. s. Iginio papa.
- 12 Lun. s. Massimo vesc.
- 13 Mart. s. Ilario vesc.
- 14 Merc. s. Dazio arciv.

*Primo quarto or. 7 m. 21 mattina.*

**Se pazienza ti manca o discrezione**

**Nè buon servo sarai nè buon padrone.**

- 15 Giov. s. Mauro abate
- 16 Ven. s. Marcello papa.
- 17 Sab. s. Antonio abate.

\* 18 Dom. *di Settuages.*, e *il SS. Nome  
di Gesù.*

- 19 Lun. s. Bassano vesc.
- 20 Mart. ss. Fabiano e Sebastiano.
- 21 Merc. s. Agnese verg. e mart.
- 22 Giov. s. Vincenzo m.

*Luna piena or. 11 m. 3 mattina.*

**Hai moglie? abbi per essa amore e stima**

**Se l'hai da prendere pensaci ben prima.**

- 23 Ven. lo Sposalizio di M. V.
- 24 Sab. s. Babila vesc.
- \* 25 Dom. *di Sessagesima.*
- 26 Lun. s. Policarpo vesc.
- 27 Mart. s. Gio. Grisostomo.
- 28 Merc. s. Cirillo Alessandrino.
- 29 Giov. s. Aquilino prete.

*Ultimo quarto or. 5 m. 19 sera.*

**Manca di civiltade e riflessione**

**Chi fa de morti a tavola menzione.**

- 30 Ven. s. Savina matrona.
- 31 Sab. s. Pietro Nolasco.

FEBBRAJO ha giorni 28.

*In tutto il mese cresce il giorno ore 1  
minuti 30.*

- \* 1 **D**om. *di Quinquagesima.*
- \* 2 Lun. *la Purificazione di M. V.*

3 Mart. s. Biagio vesc.

4 Merc. *le Ceneri*, s. Andrea Corsini

5 Giov. s. Agata verg. e mart.

*Luna nuova di Febb. or. 6 m. 15 sera*

Le cose belle non son buone tutte

Le migliori talor son le più brutte.

6 Ven. s. Dorotea verg. e mart.

7 Sab. s. Mattia apost. *all' Ambr.*

\* 8 Dom. I. di *Quaresima.*

9 Lun. s. Apollonia verg. e mart.

10 Mart. s. Scolastica verg.

11 Merc. s. Lazaro. *Tempora.*

12 Giov. s. Eufrosina verg.

13 Ven. s. Giovanni Buono. *Tempora*

*Primo quarto or. 4 m. 39 mattina.*

È vizio e non virtù quella vergogna

Che fa tacer quando parlar bisogna.

14 Sab. s. Valentino. *Tempora.*

\* 15 Dom. II. della *Samaritana.*

16 Lun. s. Gregorio papa

17 Mart. s. Ferdinando mart.

18 Merc. s. Simeone vesc.

19 Giov. s. Mansueto arc.

20 Ven. s. Eleuterio papa.

21 Sab. la Vittoria di s. Ambrogio.

*Luna Piena ore 2 m. 6 mattina.*

Non dir mai di quest'acqua non vo' bere

Perchè non sai ciò che ti può accadere.

\* 22 Dom. III. d' *Abraamo*, e s. Margherita  
da *Cortona*

23 Lun. s. Pier Damiano!

24 Mart. s. Mattia *alla Roma.*

25 Merc. s. Felice papa.

26 Giov. s. Leonardo vesc.

27 Ven. s. Giuliano mart.

28 Sab. s. Macario vesc.

*Ultimo quarto or. 1 m. 4 mattina!*

Dai nemici diffendermi poss' io

Dai falsi amici mi diffenda Iddio.

MARZO ha giorni 31.

*In tutto il mese cresce il giorno ore 1  
minuti 48.*

\* 1 Dom. IV. del *Cieco.*

2 Lun. s. Ercolano m.

3 Mart. s. Cunegonda reg.

4 Merc. s. Casimiro confess.

5 Giov. s. Fosca verg. e mart.

6 Ven. ss. Vittore e Vittorino

7 Sab. s. Tomaso d' Aquino

*Luna nuova di Marzo or. 1 m. 36 matt.*

Rider non debbe chi ha le gambe torte

Di chi le ha troppo lunghe o troppo corte.

\* 8 Dom. V. di *Lazaro*, ed *alla Ro-*  
*mana di Passione.*

9 Lun. s. Francesca Romana

10 Mart. s. Eusebio mart.

- 11 Merc. s. Caterina da Bologna  
 12 Giov. s. Gregorio Magno  
 13 Ven. s. Niceforo m.  
 14 Sab. s. Matilde Regina  
 \* 15 Dom. *VI. delle Palme*  
*Primo quarto or. 1 m. 45 mattina.*  
 Tre case ha sempre aperte un certo tale  
 L'osteria, la prigione e l'ospedale.  
 16 Lun. ss. Ciriaco e Comp.  
 17 Mart. s. Geltrude verg.  
 18 Merc. Nostra Signora della Mercede  
 19 Giov. s. Giuseppe Sposo di M. V.  
 20 Ven. s. Gioachino conf.  
 21 Sab. s. Benedetto abate.  
 \* 22 Dom. *Pasqua di Risurrezione.*  
*Luna piena or. 2 m. 38 sera.*  
 Chi la dura la vince, e alfin prevale  
 Ma se la dura il mal la vince il male.  
 \* 23 Lun. *dell' Angelo.*  
 24 Mart. s. Timoteo mart.  
 \* 25 Merc. *l' Annunciazione di M. V.*  
 26 Giov. la Deposizione di s. Ambrogio  
 27 Ven. s. Gio. Eremita.  
 28 Sab. s. Sisto III. papa  
 \* 29 Dom. *in Albis*, s. Eustasio  
*Ultimo quarto or. 8 m. 14 mattina.*  
 A' suoi simili l' uomo far non debbe  
 Ciò che fatto a sè stesso non vorrebbe.  
 30 Lun. s. Gio. Climaco  
 31 Mart. s. Balbina verg.

*In tutto il mese cresce il giorno ore 1  
 minuti 40.*

- 1 **M**erc. s. Teodora verg.  
 2 Giov. s. Francesco di Paola  
 3 Ven. s. Valentino prete.  
 4 Sab. s. Isidoro vesc.  
 \* 5 Dom. s. Vincenzo Ferrerio  
*Luna nuova d' Aprile or. 4 m. 21 sera.*  
 Mansueta risposta in atto umile  
 Disarma e fa passar la bile.  
 6 Lun. s. Sisto Papa  
 7 Mart. s. Epifanio vesc.  
 8 Merc. s. Dionigi vesc.  
 9 Giov. s. Fortunato abate  
 10 Ven. s. Ezechiele profeta  
 11 Sab. s. Leone papa  
 \* 12 Dom. s. Damiano vesc.  
 13 Lun. s. Ermenegildo re  
*Primo quarto or. 8 m. 28 sera.*  
 Chi si trova al coperto quando piove  
 Direm che è un pazzo se di là si move.  
 14 Mart. s. Valeriano mart.  
 15 Merc. s. Basilissa m.  
 16 Giov. ss. Calisto e Carisio  
 17 Ven. s. Aniceto papa  
 18 Sab. s. Galdino arc.

\* 19 Dom. s. Crescenzo mart.

20 Lun. s. Amanzio vesc.

21 Mart. s. Anselmo vesc.

*Luna piena ore 0 m. 50 mattina.*

A morire s'arrischia di veleno

Chi la serpe accarezza e tiensi in seno.

22 Merc. ss. Sotero e Cajo papi

23 Giov. il B. Alessandri Sauli

24 Ven. s. Giorgio mart.

25 Sab. s. Marco Evang. *Litanie Magg.*

\* 26 Dom. s. Cleto e Marcellino.

27 Lun. s. Zitta. *Rogazioni.*

*Ultimo quarto or. 3 m. 14 sera.*

Chi delle merci tue mostra disprezzo

Comperar la vorrebbe a basso prezzo.

28 Mart. s. Vitale e Valeria. *Rogazioni*

29 Merc. s. Pietro mart. *Rogazioni*

\* 30 Giov. l'Ascensione di N. S.

MAGGIO ha giorni 31.

*In tutto il mese cresce il giorno ore 1  
minuti 16.*

1 Ven. ss. Giacomo e Filippo

2 Sab. s. Atanasio vesc.

\* 3 Dom. l'Invenzione della s. Croce

4 Lun. s. Venerio. *Litanie Ambr.*

5 Mart. s. Geronzio. *Litanie Ambr.*

*Luna nuova di Maggio or. 8 m. 2 matt.*

Chi una sola udir vuol delle campane

Spesso dirà sentenze ingiuste e strane.

6 Merc. s. Gio. Damasceno. *Litt. Ambr.*

7 Giov. s. Stanislao vesc.

8 Ven. l'Appariz. di s. Michele arc.

9 Sab. s. Gregorio Nazianzeno. *Vigilia*

\* 10 Dom. di Pentecoste, s. Isidoro agr.

\* 11 Lun. s. Mamerto vesc.

12 Mart. s. Pancrazio mart.

13 Merc. s. Pietro Regal. *Temp.*

*Primo quarto ore 11 m. 45 mattina.*

Chi è sordo non s'impegni in canti e suoni

Perchè impossibil fia che non distoni.

14 Giov. ss. Felice e Fortunato

15 Ven. s. Demetrio mart. *Temp.*

16 Sab. s. Gio. Nepomuceuo. *Temp.*

\* 17 Dom. la SS. Trinità, e s. Pasquale  
Baylon

18 Lun. s. Venanzio mart.

19 Mart. s. Pietro Celestino

20 Merc. s. Bernardino conf.

*Luna piena or. 9 m. 9 mattina.*

Proprio è dell' uom stupido e indolente

Il non sapere e non voler far niente.

\* 21 Giov. il Corpo di N. S.

22 Ven. s. Eusebio vesc.

23 Sab. s. Desiderio vesc.

\* 24 Dom. s. Robustiano mart.

25 Lun. s. Dionigi vesc.

26 Mart. s. Filippo Neri

27 Merc. s. Giovanni papa

*Ultimo quarto or. 9 m. 26 mattina*

Chi alla ragione arrendersi non vuole

Trova che dir su tutte le parole,

28 Giov. s. Senatore arc.

29 Ven. s. Restituto mart.

30 Sab. s. Felice papa

\* 31 Dom. ss. Canzio e Comp. mm.

GIUGNO ha giorni 30.

*In tutto il mese cresce il giorno min. 10.*

1 Lun. s. Graziano mart.

2 Mart. s. Erasmo vesc.

3 Merc. s. Clotilde regina

*Luna nuova di Giugno or. 11 m. 50 sera.*

Va cauto e lento negli affari tuoi

Pensaci prima e non pentirti poi.

4 Giov. s. Quirino mart.

5 Ven. s. Fiorenzo mart.

6 Sab. s. Eustorgio II. arc.

\* 7 Dom. s. Roberto abate

8 Lun. s. Medardo vesc.

9 Mart. ss. Primo e Feliciano

10 Merc. s. Marcella verg.

11 Giov. s. Barnaba apost.

*Primo quarto or. 11 m. 29 sera*

Badate prima bene a quel che fate

Non è rimedio al mal il dir scusate.

12 Ven. s. Basilide e Comp.

13 Sab. s. Antonio di Padova

\* 14 Dom. s. Eliseo profeta

15 Lun. ss. Vito e Modesto mm.

16 Mart. s. Aureliano vesc.

17 Merc. s. Agripino vesc.

18 Giov. ss. Marco e Marcellino

*Luna piena or. 4 m. 5 sera*

Tutte le frutta sono sane e buone

Mangiate con del pane in lor stagione.

19 Ven. ss. Gervaso e Protaso

20 Sab. s. Silverio papa

\* 21 Dom. s. Luigi Gonzaga

22 Lun. s. Paolino vesc.

23 Mart. s. Zenone mart.

24 Merc. la Natività di s. Gio. Batt.

25 Giov. s. Eligio vesc.

*Ultimo quarto or. 11 m. 22 mattina.*

La libertà dell' uom è un tal tesoro

Che mal si vende per argento ed oro.

26 Ven. ss. Giovanni e Paolo mm.

27 Sab. s. Tomaso *all' Ambr. Vigilia.*

\* 28 Dom. s. Leone papa

\* 29 Lun. ss. Pietro e Paolo apostoli

30 Mart. la Commemoraz. di s. Paolo

LUGLIO ha giorni 31.

*In tutto il mese cala il giorno ore 1.*

1 **M**erc. s. Domiziano abate

2 Giov. la Visitazione di M. V.

3 Ven. s. Eulogio conf.

*Luna nuova di Luglio or. 2 m. 55 sera*

Chi parla del suo prossimo che è morto

Dica il ver, dica il falso ha sempre torto;

4 Sab. s. Oseo ed Ageo profeti

\* 5 Dom. s. Anselmo vesc.

6 Lun. s. Isaia profeta

7 Mart. s. Consulo vesc.

8 Merc. s. Alberto vesc.

9 Giov. s. Felice vesc.

10 Ven. i 7 Fratelli mm.

11 Sab. s. Pio I. papa

*Primo quarto or. 8 m. 14 mattina*

A molti abbrevia i giorni la cucina;

A molti il troppo amor per la cantina;

\* 12 Dom. ss. Naborre e Felice

13 Lun. s. Anacleto papa

14 Mart. s. Bonaventura card.

15 Merc. s. Camillo de Lellis

16 Giov. la B. V. del Carmine

17 Ven. s. Alessio conf.

*Luna piena or. 10 m. 51 sera*

Chi di donna brutta s'innamora

Lieta con essa invecchia e l'ama ancora.

18 Sab. s. Materno arc.

\* 19 Dom. s. Teodoro arc.

20 Lun. s. Gerolamo Emiliani

21 Mart. s. Prassede verg.

22 Merc. s. Maria Maddalena penit.

23 Giov. s. Appollinare vesc.

24 Ven. s. Cristina verg. e mart.

25 Sab. ss. Giacomo e Cristoforo

*Ultimo quarto or. 1 m. 10 mattina.*

Son padrone del mondo oggi le donne

E cadon toghe e spade a cuffie e gonne;

\* 26 Dom. s. Anna Madre di M. V.

27 Lun. s. Lorenzo arciv.

28 Mart. ss. Nazaro e Celso mm.

29 Merc. s. Marta verg.

30 Giov. s. Abdon e Sennen

31 Ven. s. Calimero arc.

AGOSTO ha giorni 31.

*In tutto il mese cala il giorno ore e  
minuti 45.*

1 **S**ab. s. Pietro ne' vincoli

\* 2 Dom. s. Maria degli Angeli

*Luna nuova d'Agosto ore 4 m. 59 matt.*

Modestia, civil tratto e pietà soda

Son le vere virtù ma non di moda.

- 3 Lun. l'Invenzione di s. Stefano;  
 4 Mart. s. Domenico conf.  
 5 Merc. s. Maria della Neve.  
 6 Giov. la Trasfigurazione di N. S.  
 7 Ven. s. Gaetano Tiene  
 8 Sabb. ss. Ciriaco e Comp.  
 \* 9 Dom. ss. Fermo e Rustico  
*Primo quarto or. 3 m. o sera.*  
 L'arte di amar tutti in suo cuer l'hanno  
 Ma l'arte di farsi amar pochi la sanno.  
 10 Lun. s. Lorenzo mart.  
 11 Mart. s. Susanna verg. e mart.  
 12 Merc. s. Chiara verg.  
 13 Giov. ss. Ippolito e Cassiano  
 14 Ven. s. Eusebio. *Vigilia*  
 \* 15 Sab. l'Assunzione di M. V.  
 \* 16 Dom. s. Rocco conf.  
*Luna piena or. 6 m. 42 mattina*  
 Se il botton primo hai fatto esser secondo  
 Tutti li fallerai dal primo al fondo.  
 17 Lun. s. Anastasio vesc.  
 18 Mart. s. Mamete mart.  
 19 Merc. s. Ludovico vesc.  
 20 Giov. s. Bernardo abate  
 21 Ven. la B. Gio. Francesca di Chantal  
 22 Sab. ss. Timoteo e Comp.  
 \* 23 Dom. s. Filippo Benizzi  
*Ultimo quarto or. 5 m. 49 sera;*

Male è esibire ciò che dar non vuoi  
 Peggio è il promettere ciò che far non  
 puoi.

- 24 Lun. s. Bartolomeo ap.  
 25 Mart. s. Ludovico re  
 26 Merc. s. Secondo mart.  
 27 Giov. s. Cesareo vesc.  
 28 Ven. s. Agostino dottore  
 29 Sab. la Decolazione di s. Gio. Batt.  
 \* 30 Dom. s. Rosa da Lima  
 31 Lun. s. Abondio vesc.

*Luna nuova ambolismale d' Agosto or. 6  
 m. 4 sera*

Dicon i vecchj che non fu mai visto  
 Giunger al terzo erede il male acquisto.

SETTEMBRE ha giorni 30.

*In tutto il mese cala il giorno ore 1  
 minuti 44.*

- 1 **M**art. s. Egidio abate  
 2 Merc. s. Stefano re  
 3 Giov. s. Ausano arciv.  
 4 Ven. s. Rosalia verg.  
 5 Sab. s. Vittorino vesc.  
 \* 6 Dom. s. Zaccaria profeta  
 7 Lun. s. Regina verg.  
*Primo quarto ore 8 m. 46 sera*

Il riso smoderato e il parlar molto

I caratteri son dell'uomo stolto.

\* 8 Mart. *la Natività di M. V.*

9 Merc. s. Gioachimo conf.

10 Giov. s. Nicola da Tolentino

11 Ven. s. Giacinto mart.

12 Sab. ss. Valeriano e Comp.

\* 13 Dom. s. Maurilio vesc.

14 Lun. l'Esaltazione della s. Croce

*Luna piena ore 4 m. 51 sera*

Chi mangia molto in fretta e a tutte le ore

Mangia meno degli altri e presto more.

15 Mart. i 7 Dolori di M. V.

16 Merc. s. Cipriano mart. *Tempora*

17 Giov. le sacre Stimmate di s. Franc.

18 Ven. s. Giuseppe da Cop. *Tempora*

19 Sab. s. Genuaro. *Tempora*

\* 20 Dom. s. Clicerio arc.

21 Lun. s. Matteo apost. ed evang.

22 Mart. s. Maurizio mart.

*Ultimo quarto ore 0 m. 33 sera*

Talor quella che noi crediam disgrazia

Vien per farci del ben ed è una grazia.

23 Merc. s. Lino papa

24 Giov. s. Tecla verg. e mart.

25 Ven. il B. Pacifico

26 Sab. ss. Cipriano e Giustina

\* 27 Dom. ss. Cosmo e Damiano

28 Lun. s. Tomaso arciv.

29 Mart. s. Michele arcangelo

30 Merc. s. Girolamo dottore

*Luna nuova di Settembre ore 6 m. 25 matt.*

Intanto che il canale è d'acqua pieno

T'affretta d'innaffiar il tuo terreno.

OTTOBRE ha giorni 31.

*In tutto il mese cala il giorno ore 1  
minuti 40.*

1 **G**iov. s. Remigio vesc.

2 Ven. li ss. Angeli Custodi

3 Sab. s. Candido mart.

\* 4 Dom. *la Solennità del SS. Rosario,*  
e s. Francesco d'Assisi

5 Lun. s. Placido mart.

6 Mart. s. Brunone conf.

7 Merc. s. Brigida matrona

*Primo quarto ore 2 m. 42 mattina*

Non manca pane all'uomo industrioso

Ma manca al poltrone al neghitoso.

8 Giov. s. Giustina verg. e mart.

9 Ven. s. Dionigi areopagita

10 Sab. s. Ludovico Bertrandi

\* 11 Dom. s. Germano vesc.

12 Lun. s. Serafino conf.

13 Mart. s. Eduardo re

14 Merc. s. Calisto papa

*Luna piena ore 6 m. 6 mattina*

Se molto il vecchio dorme e il giovin poco

Amendue presto ad altri daran loco.

- 15 Giov. s. Teresa verg.  
 16 Ven. s. Gallo abate  
 17 Sab. s. Edwige regina  
 \* 18 Dom. s. Luca evang.  
 19 Lun. s. Pietro d'Alcantara  
 20 Mart. s. Massimo Levita  
 21 Merc. ss. Orsola e Comp. mm.  
 22 Giov. s. Donato vesc.

Ultimo quarto ore 8 m. 7 mattina

Per quanto puoi tieni di casa fuori

Gl'intriganti, i curiosi e i seccatori.

- 23 Ven. s. Gio. da Capistrano  
 24 Sab. s. Rafaele arcangelo  
 \* 25 Dom. ss. Crispino e Crispiniano  
 26 Lun. s. Evaristo papa  
 27 Mart. s. Geltrude verg.  
 28 Merc. ss. Simone e Giuda  
 29 Giov. s. Zenobio prete mart.

Luna nuova d' Ottobre ore 6 m. 5 sera.

Perchè il giuoco sia bello e a niun molesto

Dee tardi cominciar e finir presto.

- 30 Ven. s. Saturnino mart.  
 31 Sab. Quirino mart. *Vigilia*

NOVEMBRE ha giorni 31.

In tutto il mese cala il giorno ore 1  
 minuti 8.

- \* 1 Dom. la Solennità di tutti i Santi  
 2 Lun. la Commem. de' Defunti  
 3 Mart. s. Malachia profeta  
 4 Merc. s. Carlo Borromeo  
 5 Giov. s. Magno arciv.

Primo quarto ore 10 m. 1 mattina

Di propria bocca chi sè stesso loda

Tutto il sajo e il mantel s'empie di broda.

- 6 Ven. s. Leonardo Levita  
 7 Sab. s. Prosdocimo vesc.  
 \* 8 Dom. li ss. 4 Coronati mm.  
 9 Lun. s. Teodoro mart.  
 10 Mart. s. Andrea Avellino  
 11 Merc. s. Martino vesc.  
 12 Giov. s. Martino papa

Luna piena ore 10 m. 26 sera.

Chi pazzamente dà calci nel muro

Sfida un nemico che è di lui più duro.

- 13 Ven. s. Omobuono conf.  
 14 Sab. s. Matroniano eremita  
 \* 15 Dom. l'Avvento Ambrosiano  
 16 Lun. ss. Valerio e Comp.  
 17 Mart. s. Gregorio vesc.  
 18 Merc. s. Romano mart.

19 Giov. s. Ponziano papa

20 Ven. s. Benigno Bosso

21 Sab. la Presentazione di M. V.

*Ultimo, quarto ore 3 m. 6 mattina*

Fa ciera a tutti, e sta con tutti in pace

Perchè di farti male è ognun capace.

\* 22 Dom. s. Cecilia verg. e mart.

23 Lun. s. Clemente papa

24 Mart. s. Protaso arciv.

25 Merc. s. Catterina verg. e mart.

26 Giov. s. Pietro Alessandrino

27 Ven. s. Giacomo Interciso

28 Sab. s. Gregorio papa

*Luna nuova di Novembre ore 5 m. 4 matt.*

Colle menzogne invan celarti credi

Han le menzogne troppo corti i piedi.

\* 29 Dom. l'Avvento Romano

30 Lun. s. Andrea apost.

DICEMBRE ha giorni 31.

*In tutto il mese cala il giorno min. 20.*

**M** 1 Mart. s. Castriziano arciv.

2 Merc. s. Bibiana. *Digiuno*

3 Giov. s. Mirocieto arciv.

4 Ven. s. Barbara. *Digiuno*

*Primo quarto ore 7 m. 58 sera*

Se fu insolente e pazza la proposta

Il silenzio sarà la tua risposta.

5 Sab. s. Dalmazio vesc. *Vigilia*

\* 6 Dom. s. Nicolò di Bari

\* 7 Lun. l'Ordinazione di s. Ambrogio

\* 8 Mart. l'Immacolata Concez. di M. V.

9 Merc. s. Siro vesc. *Digiuno*

10 Giov. s. Melchiade papa

11 Ven. s. Damaso. *Digiuno*

12 Sab. s. Genesio mart.

*Luna piena or. 4 m. 56 sera*

Scandalosa dottrina è l'affermare

Che chi finger non sa, non sa regnare.

\* 13 Dom. s. Lucia verg. e mart.

14 Lun. s. Viatore vesc.

15 Mart. s. Valeriano mart.

16 Merc. s. Beano. *Temp. e Dig.*

17 Giov. l'Aspettaz. del Parto di M. V.

18 Ven. s. Graziano. *Temp. e Dig.*

19 Sab. s. Nemesio mar. *Temp.*

\* 20 Dom. l'Incarnaz. del Divin Verbo

21 Lun. s. Tomaso alla Romana

*Ultimo quarto ore 8 m. 9 sera*

È un certo non sò che l'antipatia

Che in noi proviam senza saper il quia.

22 Mart. s. Flaviano mart.

23 Merc. s. Vittoria. *Digiuno*

24 Giov. s. Luciano mart. *Vigilia*

\* 25 Ven. la Natività di N. S. G. C.

- ✠ 26 Sab. s. Stefano protomartire  
 ✠ 27 Dom s. Giovanni apost. ed evang.  
 Luna nuova di Dicembre ore 3 m. 29 sera  
 Ciò che prudenza destramente cela  
 Loquace ebrietà spesso rivela.  
 28 Lun. li ss. Innocenti mm.  
 29 Mart. s. Onorato vescovo  
 30 Merc. s. Liberale vescovo  
 31 Gio. s. Silvestro papa

# STATO ATTUALE GENEALOGICO

DELLE

## PRIMARIE CASE SOVRANE IN EUROPA

*in ordine d'alfabeto*

---

**I M P E R J**

---

**AUSTRIA (Catt.)**

*Anni*

50 Francesco I. Giuseppe Carlo imp  
 d'Austria, re di Gerusalemme,  
 Ungheria, Boemia, Lombardia e  
 Venezia, Dalmazia, Croazia, Schia-  
 vonia, Galizia, Lodomiria, ed  
 Illiria; arciduca d'Austria; duca  
 di Lorena, Salisburgo, Stiria,  
 Carintia, Carniola, alta e bassa  
 Slesia; gran principe di Transil-  
 vania; margravio di Moravia; conte  
 principesco di Habsburgo e del

**B**

Anni

Tirol, ecc. ecc.; nato a Firenze il 12 febb. 1768; assunse il governo della Monarchia Austriaca il 1 marzo 1792 dopo la morte di suo padre l'imp. Leopoldo II.; ricevette l'omaggio in Vienna il dì 25 aprile 1792; fu incoronato a Buda il 6 giugno dello stesso anno come re d'Ungheria; a Francofort sul meno il 14 luglio dello stesso anno come imp. de' Romani; a Praga il 9 agosto dello stesso anno come re di Boemia; si è dichiarato imp. d'Austria l'11 agosto 1804; ed ha rinunciato alla dignità d'imp. de' Romani il 6 agosto 1806; ammogl. in quarte nozze con

- 26 Carolina Augusta principessa Reale di Baviera, figlia di S. M. il re di Baviera Massimiliano Giuseppe, suprema protettrice dell'Ordine della Croce stellata, nata l'8 febbrajo 1792, maritata per procura a Monaco il 29 ottobre, e quindi a Vienna il 10 novembre 1816,

*Figli del secondo letto con Maria Teresa di Borbone, figlia di Ferdinando I. re delle due Sicilie.*

Anni

- 25 Ferdinando Carlo Leopoldo Giuseppe Francesco Marcellino, principe ereditario, e successore nell'imp. d'Austria, e ne' regni di Ungheria e di Boemia, Lombardia e Venezia, Gallizia e Lodomeria, Illirio, ecc. ecc.; cav. del Toson d'oro, gran Croce dell'imp. ordine Austriaco di Leopoldo, cav. della prima classe dell'ord. imp. Austriaco della Corona di ferro, e dell'ord. reale francese dello Spirito Santo, gen. magg. e proprietario del reggimento di Corazze num. 4, n. 19 apr. 1793.
- 27 S. M. Maria Lodovica Leopolda Francesca Teresa Giuseppa Lucia, duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla, gran maestra dell'ord. Costantiniano di s. Giorgio, dama dell'ord. della Croce stellata, n. 12 dicembre 1791. (*V. Parma*).

## Anni

- 21 Leopoldina Carolina Giuseppa, dama dell'ord. della Croce stellata, n. 22 gennajo 1797, sposata a Vienna per procura dal principe Carlo il di 13 magg. per il principe ereditario del Portogallo Pietro d'Alcantara. (*V. Portogallo*).
- 20 Maria Clementina Francesca Giuseppa, dama dell'ord. della Croce stellata, n. 1 marzo 1798. (*V. Napoli*).
- 17 Carolina Ferdinanda Teresa Giuseppa Demetria, dama dell'ord. della Croce stellata, n. 8 aprile 1801.
- 16 Francesco Carlo Giuseppe, colonnello di fanteria ungherese num. 52, n. 7 dicembre 1802.
- 14 Maria Anna Francesca Teresa Giuseppina Medarda, n. 8 giugno 1804.

*Fratelli e Sorelle di S. M. l'Imper.*

- 51 Maria Teresa Giuseppa Carolina Giovanna, dama dell'ord. delle

## Anni

- Croce stellata, n. 14 genn. 1767. (*V. Sassonia*).
- 49 Ferdinando Giuseppe Giovanni Battista, gran duca di Toscana, ecc. (*V. Toscana*).
- 47 Carlo Lodovico Giovanni Giuseppe Lorenzo, cav. del Toson d'oro, gran Croce dell'ord. militare di Maria Teresa, gran Croce della Legion d'onore di Francia, e dell'ord. granducale toscano di s. Giuseppe, governatore e capitano gener. nel regno di Boemia, I. R. gen. feld-maresciallo, proprietario del reggimento di fanteria num. 3, e di quello di ulani num. 3, n. il 5 settembre 1771, ammogliato con
- 21 Enrichetta Alessandrina Federica Guglielmina, figlia di Federico Guglielmo, principe sovrano di Nassau-Veilborge, n. il 30 ottobre 1797, sposata a Veilborge il 17 settembre 1815. Hanno una figlia Maria Teresa Isabella, n. il 31 luglio 1816, ed un figlio Alberto

Federico Rodolfo, n. 3 agosto 1817.

- 42 Giuseppe Antonio Giovanni, cav. del Toson d'oro, gran Croce dell'ordine R. di s. Stefano d'Ungheria, e caval. di prima classe dell'ord. I. A. della Corona di ferro, Croce d'oro dell'Onor civile, palatino, luogotenente e capitano generale del regno d'Ungheria, conte e giudice degli Jazigi e dei Cumani, I. R. gener. feld-maresciallo e proprietario dei reggimenti d'ussari num. 2 e 12, colonnello e conte supremo perpetuo dei distretti uniti di Pesth, Pilis e Solth, presidente del regio Governo e del Tribunale giudiziario settimvirale ungherese, n. 6 marzo 1776. vedovo per la seconda volta di Erminia, figlia del duca Vittore Carlo Federico di Anhalt-Bernburgo-Schaumburgo, 14 settembre 1817. Ha due figli, Stefano Francesco Vittore, ed Erminia Amalia Maria nat. gem.

- 39 Antonio Vittore Giuseppe Giovanni Raimondo, gran Maestro dell'ord. Teutonico nell'impero d'Austria, vicerè del regno Lombardo-Veneto il 7 marzo 1816, I. R. generale d'artiglieria, e prop. del reggim. di fanteria num. 4, n. 30 agosto 1779.
- 36 Giovanni Battista Giuseppe Fabiano Sebastiano, cav. del Toson d'oro, gran Croce dell'ord. militare di Maria Teresa, e dell'ord. I. A. di Leopoldo, e dell'ord. R. del Merito militare di Wirtemberg, I. R. generale di cavalleria, direttore del Genio, e delle fortificazioni, degl'ingegneri e dell'accademia militare di Neustadt, prop. del reggimento di dragoni num. 1, n. il 20 gennajo 1782.
- 35 Raineri Giuseppe Giovanni Michele Francesco Girolamo, caval. del Toson d'oro, gran Croce dell'ord. I. A. di Leopoldo, I. R. gener. d'artiglieria, e proprietario del reggimento di fanteria num. 11, n. 30 settembre 1783.

34 Lodovico Giuseppe Antonio, cav.  
del Toson d'oro, I. R. tenente-  
maresciallo e propriet. del reggi-  
mento di fanteria num. 8, n. 13  
dicembre 1784.

30 Rodolfo Giovanni Giuseppe Raine-  
ri, cav. del Toson d'oro, I. R.  
general maggiore e proprietario  
del reggimento di fanteria di linea  
num. 14, n. 8 gennajo 1788.

*Zia e succera dell' Imperatore  
vedova dell'arcid. Ferdinando d'Austria:*

68 Maria Beatrice d'Este, duchessa  
di Massa e Carrara, figlia del fu  
duca Ercole Rinaldo di Modena,  
dama dell'ord. della Croce stel-  
lata, n. 7 aprile 1750, rimasta  
vedova li 24 dicembre 1806.

*Suoi figli.*

45 Maria Teresa Giovanna, n. 1 no-  
vembre 1773. (*V. Sardegna*).

42 Maria Leopoldina Anna Giuseppa  
Giovanna, n. 10 dicembre 1776.  
(*V. Baviera 3 ramo*).

39 Francesco Giuseppe Carlo Ambro-  
gio Stanislao, duca di Modena,  
n. 7 ottobre 1779. (*V. Modena*).

37 Ferdinando Carlo Giuseppe, cav.  
del Toson d'oro, e dell'ord. di  
Maria Teresa, I. R. generale di  
cavalleria, proprietario del secon-  
do reggimento d'ussari num. 3,  
n. 25 aprile 1781.

36 Massimiliano Giuseppe Giovanni  
Ambrogio Carlo, caval. dell'ord.  
Teutonico, I. R. tenente maresc.  
proprietario del secondo reggim.  
d'artiglieria, n. 14 luglio 1782.

**RUSSIA. (*Greca*).**

44 Alessandro I. Paulowitz, n. 23  
dicembre 1777, succeduto al di  
lui padre il 24 marzo 1801, ed  
ha assunti i nuovi titoli di Czar  
di Cassan, d'Astracan, di Siberia,  
re di Polonia ecc., ammogliato  
li 9 ottobre 1793 con

B 2

*Anni*

39 Elisabetta Alexiowna, già Luigia Maria Augusta, sorella del granduca di Baden, n. 24 gennajo 1779.

*Fratelli e Sorelle.*

39 Costantino Paulowitz Cesarewitsch, granduca, n. 8 maggio 1779, ammogliato il 26 febbrajo 1796 con

37 Giulia Enrichetta Ulrica, ora Anna Teodorowna, sorella del regnante duca di Sassonia-Cobourg-Saalfeld, n. il 23 settembre 1781.

37 Maria Paulowna, n. 15 febbrajo 1786, maritata 3 agosto 1804 col principe ereditario Carlo Federico di Sassonia Veymar;

aterina Paulowna, n. 21 maggio 1788. (*V. Wurtemberg*).

23 Anna Maria Paulowna, n. 18 geun 1795. (*V. Paesi Bassi*).

22 Nicola Paulowitz, n. 2 luglio 1796, ammogliato il 7 luglio 1817, con

*Anni*

20 Alessandra Federowna, già Federica Carlotta Villielmina, figlia del re di Prussia regnante, n. 13 luglio 1798.

20 Michele Paulowitz, n. 8 febbrajo 1798.

*Madre.*

59 Maria Teodorowna, già Sofia Dorothea Augusta, sorella del defunto re di Wurtemberg, n. 25 ottobre 1759, rimasta vedova di Paolo I. il 24 marzo 1801.

*TURCHIA (Maomett.)*

35 Mahmoud II, imperatore gran-sultano, figlio del defunto sultano Abdul-Hamid, nato li 20 luglio 1785, proclamato in luglio, e preso possesso l' 11 agosto 1808.

*Suoi figli.*

5 Abdul-Hamid, successore al trono, n. 5 marzo 1813.

7 Fatima, n. 19 aprile 1811.

Anni

- 7 Sulyha, n. 16 giugno 1811.  
 6 Johaesi Sultana, n. 24 magg. 1812.  
 6 Mihri-mah, principessa, n. il 10  
 giugno 1812.  
 4 Schah Sultana, n. 24 ottobre 1814.  
 2 Emma Sultana, n. 5 marzo 1816.

## REGNI E PRINCIPATI

—————

### BAVIERA (Catt.) Regno:

#### Primo Ramo.

- 62 Massimiliano Giuseppe, n. 27 maggio 1756, succeduto all'elettore Carlo Teodoro 16 febbrajo 1799, innalzato al rango di re col trattato di Presburgo 27 dicembre 1805, ammogliato in seconde nozze il 9 marzo 1797 con  
 42 Federica Guglielmina Carolina, sorella del granduca di Baden, n. 23 luglio 1776.

*Figli del primo letto con Maria Guglielmina, figlia del principe Giorgio d'Assia Darmstadt.*

Anni

- 32 Carlo Luigi Augusto, princ. reale, n. 25 agosto 1786, ammogliato 12 febbrajo 1810 con  
 26 Teresa Carlotta Luigia, figlia del duca regnante di Sassonia-Hildbourghausen, n. 8 luglio 1792.

*Loro figli.*

- 7 Massimiliano Giuseppe, n. 28 novembre 1811.  
 5 Matilde Carolina Federica Guglielmina Carlotta, n. 31 agosto 1813.  
 3 Ottone Federico Luigi, n. 1 giugno 1815, ed una figlia, n. 16 gennajo 1816.  
 30 Augusta Amalia, n. 21 giug. 1788, maritata col principe Eugenio.  
 26 Carlotta Augusta, n. 8 febbrajo 1792, maritata con S. M. l'Imperatore Francesco I. (V. Austria)  
 23 Carlo Teodoro Massimiliano, n. 7 luglio 1785.

*Figli del secondo letto:**Anni*

- 17 } Elisabetta Luigia } n. 13 nov. 1801.  
 } Amalia Augusta }  
 12 } Federica Sofia } n. 27 genn. 1806.  
 } Maria Anna }  
 10 Luigia Guglielmina, n. 31 agosto  
 1808.  
 8 Massimiliana Giuseppa, n. 21 lu-  
 glio 1810.

*Sorelle del Re.*

- 67 Maria Amalia Augusta, n. 10 mag-  
 gio 1751 (*nella famiglia di Sas-  
 sonia*).  
 65 Maria Anna, n. 18 luglio 1753:  
 (*V. più sotto il secondo ramo di  
 Dueponti*).

*Vedova del fratello del re, duca Carlo II  
di Dueponti.*

- 61 Maria Amalia, sorella del re di  
 Sassonia, n. 26 settembre 1757,  
 vedova 1 aprile 1795.

*Zia del Re.**Anni*

- 93 Cristina, n. 16 novembre 1725.  
 (*V. Valdeck*).

*Secondo ramo, Palatinato di Dueponti  
Birkenfeld.*

- 66 Guglielmo, n. 10 novembre 1752,  
 ammogliato il 30 genn. 1780 con  
 65 Maria Anna, figlia di Federico  
 principe di Dueponti, n. 18 lu-  
 glio 1753.  
 34 Maria Elisabetta Amalia Francesca,  
 n. 5 maggio 1784, vedova del  
 principe Alessandro Berthier il  
 primo giugno 1815.  
 32 Pio Augusto, colonnello al servi-  
 zio della Baviera, n. 1 agosto  
 1786, ammogl. 25 magg. 1807 con  
 29 Amalia Luigia Maria Giulia, figlia  
 del defunto principe Luigi Maria  
 d'Areberg, n. 10 aprile 1789.

*Loro Figlio.*

- 10 Massimiliano Giuseppe, n. 4 di-  
 cembre 1808.

*Sorella.**Anni*

70 Luigia Cristina, n. 17 agosto 1748,  
rimasta vedova il 26 aprile 1802  
di Enrico XXX, conte di Reuss.

*Terzo ramo, Palatinato di Neuburg  
o Sulzbach, in passato elettorale.*

42 Maria Leopoldina, figlia del fu  
arciduca Ferdinando, già duca di  
Brisgovia, n. 10 dicembre 1776,  
rimasta vedova dell'elettore Carlo  
Teodoro il 13 febbrajo 1799.

**DANIMARCA (Lut.) Regno.**

50 Federico VI, re di Danimarca,  
n. 28 gennajo 1768, succeduto  
al di lui padre 13 marzo 1808,  
ammogliato 31 luglio 1790 con

51 Maria Sofia Federica, figlia di  
Carlo, principe d'Assia-Cassel,  
n. 13 aprile 1767.

*Figlie.*

25 Carolina, principessa reale, n. 28  
ottobre 1793.

*Anni*

10 Guglielmina Maria, n. 17 gennajo  
1808.

*Sorella del re.*

47 Luigia Augusta, n. 7 luglio 1771.

*Sorelle del primo letto dell'avo del re  
con Luigia, principessa d'Inghilterra.*

71 Guglielmina Carolina, n. 10 luglio  
1747, maritata 1 settembre 1764  
col principe Guglielmo d'Assia-  
Cassel.

68 Luigia, n. 30 genn. 1750, maritata  
30 agosto 1766 con Carlo, prin-  
cipe d'Assia-Cassel. Ha un figlio  
n. 12 agosto 1811.

*Figli del principe Federico, zio del re,  
e di Sofia Federica di Mecklemburgo-  
Schwerin.*

32 Cristiano Federico, n. 18 settem-  
bre 1786, generale al servizio  
danese, vedovo di Carlotta Fe-  
derica, figlia del duca regnante

di Mecklemburgo-Schwerin in apr:  
1816. Ha un figlio n. 6 ottobre  
1808.

30 Giulia Sofia, n. 18 febbrajo 1788;  
maritata col principe d'Assia Phi-  
lipsthal nel 1812.

29 Luigia Carlotta, n. 30 ottob. 1789,  
maritata 10 novembre 1810 con  
un principe della casa d'Assia.

26 Federico Ferdinando, colonnello  
al servizio danese, n. 22 novemb.  
1792.

### GRAN BRETTAGNA (*Prot.*) Regno:

80 Giorgio III, n. 4 giugno 1738,  
succeduto al di lui avo il 26 ot-  
tobre 1760, ammogliato l'8 set-  
tembre 1761 con

44 Sofia Carlotta, sorella del duca  
di Meklemburgo-Sirelitz, n. 19  
maggio 1774.

#### *Figli.*

56 Giorgio Federico Augusto, princ:  
di Galles, duca di Cornouailles,

reggente del regno unito della  
Gran Brettagna e dell'Irlanda,  
n. 12 agosto 1762, ammogliato  
l'8 aprile 1795 colla principessa  
50 Carolina di Brunswick-Volfenbuttel,  
n. 17 maggio 1768.

#### *Loro Figlia.*

22 Carolina Augusta, n. 7 gennajo  
1795, maritata col principe Leo-  
poldo di Coburg il 30 apr. 1816.

55 Federico, duca di York, n. 16  
agosto 1763, ed ammogl. il 29  
settembre 1791 colla principessa

51 Federica Carlotta Ulrica di Prus-  
sia, n. 7 maggio 1767.

53 Guglielmo Enrico, duca di Chia-  
renza, n. 21 agosto 1765.

52 Carlotta Augusta Matilde, n. 29  
settembre 1766. (*V. Wirtemberg*).

51 Odoardo Augusto, duca di Keat  
e Strather, conte di Dublino, n.  
2 novembre 1767.

50 Augusta Sofia, n. l'8 nov. 1768.

48 Elisabetta, n. 22 maggio 1770.

Anni.

- 47 Ernesto Augusto, duca di Cumberlandia e Treviothale, conte di Armagh, n. 5 giugno 1771, ammogliato il 26 agosto 1814 con la vedova principessa Federica Carolina Sofia di Mecklemburgo-Strelitz-Salms-Braunsfels.
- 45 Augusto Federico, duca di Sussex ecc., n. 21 gennajo 1773.
- 44 Adolfo Federico, duca di Cambridge, n. 24 febbrajo 1774.
- 42 Maria, n. 25 aprile 1776, maritata con Guglielmo Federico, duca di Gloucester, il 22 luglio 1816. (*V. qui sotto*).
- 41 Sofia, n. 3 novembre 1777.

*Figli del defunto duca di Gloucester, Guglielmo Enrico e di Maria Valpole:*

- 45 Sofia Matilde, n. 29 maggio 1773.
- 42 Guglielmo Federico, duca di Gloucester e d'Edimburgo, tenente gen. delle reali armate, n. 13 gennajo 1776, ammogliato con la principessa Maria, figlia del re d'Inghilterra, il 22 lugl. 1816.

*Vedova di Enrico Federico, duca di Cumberland.*

Anni

- 68 Anna, figlia di Simone-Luttrel, conte di Carhampton, n. 23 maggio 1750, rimasta vedova il 18 settembre 1790.

**FRANCIA (Catt.) Regno:**

- 63 Luigi XVIII. (Stanislao Saverio) re di Francia e fratello secondogenito di Luigi XVI, che per vittima della rivoluzione il 21 gennajo 1793. Nacque 17 novembre 1755, e portava il titolo di *Monsieur* e di conte di Provenza. Rimase vedovo il 13 novembre 1810 di Maria Giuseppina Luigia, figlia di Vittorio Amadeo III, re di Sardegna. Salì al trono dei suoi avi il 4 maggio 1814. S. M. non ha figli.

*Fratello del Re.*

- 61 S. A. R. il conte d'Artois Carlo Filippo di Francia, ora *Monsieur*.

*Anni*

n. 9 ottobre 1757, vedovo di Maria Teresa di Savoia, figlia di Vittorio Amadeo III, il 2 giugno 1805.

*Di lui figli.*

- 43 Luigi Antonio, duca d'Angoulême; n. 16 agosto 1775, ammogl. 10 giugno 1799 con sua cugina
- 40 Maria Teresa Carlotta di Francia, figlia di Luigi XVI, n. 19 dicembre 1778.
- 40 Carlo Ferdinando, duca di Berry, n. 24 gennaio 1778, ammogliato li 24 aprile 1816 con
- 20 Maria Amalia, figlia del principe ereditario di Napoli, n. 6 novembre 1798.

*Orleans.*

- 45 Luigi Filippo, duca, n. 6 ottobre 1773, ammogliato con Maria Amalia, figlia di Ferdinando I, re delle due Sicilie.

*Loro figli**Anni*

- 8 Ferdinando Filippo Luigi Carlo Enrico d'Orleans, duca di Chartres, n. 3 settembre 1810.
- 6 Luigia Maria Teresa Carolina Isabella d'Orleans, madamigella di Vallois, n. 3 aprile 1812.
- 5 Maria Cristina Carolina Adelaide Francesca Leopoldina, nata li 13 aprile 1813.
- 4 Luigi Carlo Filippo Raffaele d'Orleans, duca di Nemours, n. 24 ottobre 1814.

*Sorella del Duca.*

- 41 Luigia Maria Adelaide Eugenia, n. 23 agosto 1777.

*Madre del Duca.*

- 65 Luigia Maria Adelaide di Penthièvre, n. 23 marzo 1753.

*Zia del Duca.*

- Luigia Maria d'Orleans. (*V. Bourbon-Condé*).

*Ramo di Bourbon-Condè.**Anni*

- 82 Luigi Giuseppe di Borbone, principe di Condè, n. 9 agosto 1736, vedovo di Carlotta Gottifreda Elisabetta di Rohan Soubise 4 marzo 1760, rimaritato con la principessa vedova Caterina di Monaco;

*Suoi figli.*

- 62 Luigi Enrico Giuseppe, duca di Borbone, n. 13 aprile 1756, ammogliato li 29 aprile 1770 con  
 68 Luigia Maria Teresa Battilde d'Orleans, n. 9 luglio 1750.  
 61 Luigia Adelaide, madamigella di Condè, già abbadessa di Remiremont in Lorena, n. 5 ott. 1757.

*MODENA (Catt.) Ducato.*

- 39 Francesco IV, arciduca d'Austria, duca di Modena, figlio del fu arciduca Ferdinando (zio del regnante imperatore) e di Maria Ricciarda d'Este, figlia di Erco-

*Anni*

- le III, duca di Modena, n. 7 ottobre 1779, ed ammogliato 20 giugno 1812 con  
 26 Maria Beatrice, primogenita di S. M. il re di Sardegna, n. 6 dicembre 1792.

*Figlia.*

- 1 Maria Teresa Beatrice, n. 14 luglio 1817.

*NAPOLI (Catt.) Regno.*

- 67 Ferdinando I, re delle due Sicilie, n. 12 gennajo 1751, vedovo di Maria Carolina Luigia d'Austria il 8 settembre 1814.

*Suo figlio.*

- 41 Francesco Genaro Giuseppe, principe ereditario, n. 19 agosto 1777, vedovo di Maria Clementina, arciduchessa d'Austria, figlia di Leopoldo II imperatore, rimari-

## Anni

tato con l'infanta Maria Isabella  
sua cugina 6 settembre 1802, n.  
6 luglio 1789.

*Suoi figli del primo letto:*

- 20 Maria Carolina Teresa Luigia, n.  
6 novembre 1798.  
18 Ferdinando Francesco d'Assisi,  
n. 26 agosto 1800.

*Del secondo letto:*

- 14 Luigia Carolina, n. 29 ottob. 1804.  
12 Maria Cristina, n. 27 aprile 1806.  
8 Ferdinando, n. 12 gennajo 1810.  
7 Carlo, n. 19 ottobre 1811.  
6 Leopoldo Gio. Giuseppe, n. 22  
maggio 1812.  
5 N. N. principessa, n. 19 dicem-  
bre 1813.  
2 N. N. principe, n. 1 sett. 1816.

*Seguono i figli del re:*

- 42 Maria Cristina Teresa, n. 17 gen-  
najo 1776. (*V. Sardegna*).

## Anni

- 36 Maria Amalia, n. 26 aprile 1782.  
(*V. Francia*).  
28 Leopoldo Giuseppe Michele, n. 2  
luglio 1790, ammogliato 22 lugl.  
1816 con  
20 Maria Clementina, arcid. d'Austria,  
n. 1 marzo 1798.  
26 Alberto Luigi, n. 2 maggio 1792.  
25 Maria Elisabetta, n. 2 dicembre  
1793.

PAESI BASSI (*Rel. mista*) Regno

- 46 Guglielmo Federico, re dei Paesi  
Bassi, duca di Lussemburgo, ecc.,  
principe d'Orange Nassau, n. 24  
agosto 1772, inaugurato sovrano  
30 marzo 1814, ammogliato 1  
ottobre 1791 con  
44 Federica Luigia Guglielmina, so-  
rella del re di Prussia, n. 18  
novembre 1774.

*Loro figli*

- 26 Guglielmo Federico, principe ere-  
ditario, n. 6 dicembre 1792, am-

## Anni

- mogliato 21 febbrajo 1816 colla granduchessa  
 23 Anna Paulowna di Russia, n. 18 gennajo 1795. (*V. Russia*).  
 Federico d'Orange, n. . . .

*Fratello del Principe sovrano:*

- 44 Guglielmo Giorgio Federico, n. 15 febbrajo 1774.

PARMA E PIACENZA (*Catt.*) Ducato.

- 27 Maria Luigia, arciduc. d'Austria; figlia del regnante imper. Francesco I, già imper. de' Francesi, n. 12 dicembre 1791.

*Di lei figlio.*

- 7 Francesco Giuseppe Carlo, gran Croce dell'ordine Ungherese di s. Stefano, e dell'ord. Costantiniano di s. Giorgio di Parma, n. 20 marzo 1811.

PORTOGALLO (*Catt.*) Regno.

## Anni

- 51 Gio. Maria Luigi Giuseppe, Giovanni II, re del regno unito di Portogallo, del Brasile e dei due Algrave (dove risiede tuttora la corte), n. 23 maggio 1767, ammogliato il 9 gennajo 1790 con  
 43 Carlotta Gioachima, figlia di Carlo IV, re di Spagna, n. 25 apr. 1775.

*Loro figli.*

- 25 Maria Teresa, n. 29 aprile 1793.  
 21 Isabella Maria Francesca, n. 19 maggio 1797, maritata con Ferdinando VII re di Spagna 29 settembre 1816. (*V. Spagna*).  
 20 Pietro d'Alcantara, n. 12 ag. 1798.  
 18 Maria Francesca, n. 22 apr. 1800, maritata con l'infante D. Carlo Maria Isidoro, fratello del re suddetto, lo stesso giorno ed anno. (*V. Spagna*).  
 17 Isabella Maria, n. 4 luglio 1801.  
 16 Michele, n. 26 ottobre 1802.  
 13 Maria Anna, n. 25 luglio 1805.

*Sorelle della defunta regina!**Anni*

- 82 Maria Anna, n. 8 ottobre 1736.  
 72 Maria Francesca Benedetta, n. 26 luglio 1746, vedova di suo nipote Giuseppe Francesco Saverio l' 11 settembre 1788.

PRUSSIA (*Rif.*) Regno.

- 48 Federico Guglielmo III, n. 3 ag. 1770, duca di Sassonia, margravio delle due Lusazie, langravio di Turingia, conte principesco di Henneberg, succeduto al di lui padre 17 novemb. 1797, rimasto vedovo 19 luglio 1810 di Luigia Augusta Guglielmina di Mecklenburg-Strelitz.

*Figli:*

- 23 Federico Guglielmo, princ. reale, n. 15 ottobre 1795.  
 21 Federico Guglielmo Luigi, n. 22 marzo 1797.  
 20 Federica Luigia Carlotta Guglielmina, n. 13 luglio 1798.

*Anni*

- 17 Federico Carlo Alessandro, n. 29 giugno 1801.  
 15 Federica Guglielmina Alessandrina, n. 23 febbrajo 1803.  
 10 Luigia Augusta Guglielmina Amalia, n. 1 febbrajo 1808.  
 9 Federico Enrico Alberto, n. 4 ottobre 1809.

*Fratelli e sorelle.*

- 44 Federica Luigia Guglielmina, n. 18 nov. 1774. (*V. Paesi Bassi*).  
 38 Federica Cristina Augusta, n. 1 maggio 1780, maritata 13 febb. 1797 col principe Guglielmo di Hassia-Cassel.  
 37 Federico Enrico Carlo, n. 30 dicembre 1781, generale maggiore, e coadjutore del gran maestro dell'ordine di s. Giovanni di Sonnenbourg.  
 35 Federico Guglielmo Carlo, gener. maggiore, n. 3 luglio 1783, ammogliato 12 gennajo 1804 con

*Anni*

35 Marianna, figlia del regnante landgravio d'Hassia-Hombourg, n. 14 ottobre 1785.

*Loro figli.*

7 Enrico Guglielmo Alberto, n. 29 ottobre 1811.

3 Vittoria, n. 17 giugno 1815.

*Figli del fratello del re il fu principe Federico Luigi e di Federica Carolina, principessa di Mecklemburgo-Strelitz.*

24 Federico Guglielmo Luigi, n. 30 ottobre 1794.

22 Federica Guglielmina Luigia Amalia, n. 30 settembre 1796, maritata col principe Leopoldo Federico Francesco d'Anhalt-Dessau 17 marzo 1816.

*Figli del defunto re  
Federico Guglielmo II.*

51 Federica Carlotta Ulrica Caterina, n. 7 magg. 1767. (*V. Inghilterra*).

*Zia del re.**Anni*

67 Federica Sofia Guglielmina, n. 7 agosto 1751, vedova del princ. Guglielmo V di Nassau-Orange 9 aprile 1816.

*Vedova del fu principe  
Augusto Ferdinando.*

80 Anna Elisabetta Luigia, figlia del margravio Federico Guglielmo di Brandeburgo-Schwedt, n. 20 apr. 1738.

*Suoi figli.*

48 Federica Dorotea, n. 24 maggio 1770, e maritata 18 marzo 1796 col principe Antonio di Radzivil. Ha per figli Federico Guglielmo Boleslao, n. 2 gennajo 1809; un altro, n. 10 luglio 1811, ed una principessa, n. 29 gennajo 1813.

39 Federico Guglielmo Enrico Augusto, n. 19 settembre 1779, generale d'artiglieria al servizio prussiano.

**SARDEGNA (Catt.) Regno.**

*Anni*

- 59 Vittorio Emanuele, re di Sardegna, principe di Piemonte, duca di Genova ecc., n. 24 lugl. 1759, succeduto 4 giug. 1802 per cessione di suo fratello Carlo Emanuele IV, ammogliato 21 aprile 1789 con
- 45 Maria Teresa, figlia del fu Ferdinando, arciduca d'Austria, n. 1 novembre 1773.

*Figli.*

- 26 Maria Beatrice Vittoria, n. 6 dicembre 1792. (*V. Modena*).
- 15 { Maria Teresa } n. 18 sett. 1803.  
  { Marianna Carolina }
- 6 Maria Cristina Carolina Giuseppa Gaetana Eisia, n. 14 nov. 1812.

*Fratelli e Sorella.*

- 67 Carlo Emanuele, già re, n. 24 maggio 1751, vedovo il 1 marzo 1802 di Maria Adelaide, sorella del defunto Luigi XVI.

*Anni*

- 61 Maria Anna Cristina, n. 17 dic. 1757, rimasta vedova di Benedetto Maurizio, duca di Chablais il 10 gennajo 1808.
- 53 Carlo Felice Giuseppe, già marchese di Susa, n. 16 aprile 1765, ammogliato il 6 aprile 1807 con
- 42 Maria Cristina Teresa, figlia di Ferdinando I, re delle due Sicilie, n. 17 gennajo 1776.

**SAVOJA-CARIGNANO**

(Catt.) Principato.

- 20 Carlo, Principe di Carignano, n. il primo ottobre 1798, ammogl. in ottobre coll'arciduchessa Teresa di Toscana.

*Sua madre.*

- 39 Maria Cristina Albertina, figlia del duca Carlo di Sassonia e Curlandia, n. 7 dicembre 1779, rimasta vedova 16 agosto 1800 di Carlo Emanuele Ferdinando di Savoia, principe di Carignano.

SASSONIA ( *Catt.* ) Regno:*Anni*

- 38 Federico Augusto, n. 23 dicembre 1750, succeduto negli Stati di sua casa 17 dicembre 1763, eletto re 13 dicembre 1806, e confermato nella sua dignità nel congresso di Vienna, ammogliato 29 gennajo 1769 con
- 66 Maria Amalia Augusta, sorella del Re di Baviera, nata l' 11 maggio 1752.

*Figlia.*

- 36 Maria Augusta, principessa reale, n. 2 giugno 1782.

*Fratelli e sorelle.*

- 63 Antonio Clemente, n. 27 dicembre 1755, ammogliato in seconde nozze li 18 ottobre 1787 con
- 51 Maria Teresa, figlia dell' imperatore Leopoldo II, n. 14 genn. 1767.
- 61 Maria Amalia, n. 26 settemb. 1757. (*V. Baviera*).

*Anni*

- 59 Massimiliano Maria, n. 13 aprile 1759, rimasto vedovo il 1. marzo 1804 di Carolina Maria Teresa, figlia del fu don Ferdinando Maria Luigi, duca di Parma.
- 57 Maria Anna, n. 27 febbrajo 1761:

SPAGNA ( *Catt.* ) Regno.

- 34 Ferdinando VII, figlio del vivente Carlo IV di Borbone (residente colla sua famiglia in Roma), n. 14 ottobre 1784, vedovo di Maria Antonietta Teresa, figlia di Ferdinando I, re delle due Sicilie, ed ammogl. in seconde nozze per procura a Cadice 5 sett., ed in persona a Madrid 29 detto 1816 con
- Isabella Maria Francesca, sorella del re di Portogallo. (*V. Portog.*)

*Fratelli.*

- 30 Carlo Maria Isidoro infante, n. 29 marzo 1788.

24 Francesco di Paola Antonio Maria infante, n. 10 marzo 1794, ammogliato con Maria Francesca, sorella del re suddetto, il medesimo giorno ed anno. (*V. Portog.*)

*Sorelle del re.*

43 Carlotta Gioachima infanta, n. 25 aprile 1775. (*V. Portogallo.*)

36 Maria Luigia Giuseppina infanta, n. 16 luglio 1782, rimasta vedova del re d'Etruria Lodovico I il 27 maggio 1803, col quale ebbe i seguenti figli: Carlo Lodovico già re d'Etruria, n. 22 dicembre 1799; Maria Luigia Carlotta, n. 2 ottobre 1802.

29 Maria Isabella infanta, n. 6 luglio 1789. (*V. Napoli.*)

**SVEZIA** (*Lut.*) Regno.

70 Carlo XIII, n. 7 ottobre 1748, eletto re degli Stati generali del regno il 6, e coronato il 21 giug.

1809 dietro rinuncia di Gustavo IV Adolto suo nipote, seguita l'11 maggio 1809, ammogliato 7 luglio 1774 con  
61 Edvigia Elisabetta Carlotta, sorella del defunto duca Pietro Federico d' Holstein-Gottorp-Oldenbourg, n. 22 marzo 1757.

*Figlio adottivo.*

54 Carlo Giovanni (in passato Giambattista Giulio Bernadotte), n. a Pau in Bearn 26 gennajo 1764; nominato successore al trono dagli Stati generali 21 agosto, e fece il solenne ingresso in Stoccolma 1 novembre 1810, ammogliato 16 agosto 1798 con

36 Engenia Bernardina Desiderata, n. 6 novembre 1782.

*Figlio.*

19 Giuseppe Francesco Oscar, duca di Sudermania, principe ereditario, n. 4 luglio 1799.

*Anni*

65 Sofia Albertina, abbadessa di Quedlinburgo, n. l'8 ottobre 1753.

TOSCANA (*Catt.*) Granducato.

49 Ferdinando Giuseppe Giovanni, arciduca d'Austria, n. 6 maggio 1769. rimasto vedovo 19 settembre 1802 dell'infanta Luigia Amalia Teresa, figlia di Ferdinando I re delle due Sicilie.

*Figli.*

- 21 Leopoldo Giovanni Giuseppe, granduca ereditario, n. 3 ottob. 1797.  
 20 Maria Lodovica Giovanna Giuseppa Carolina, abbadessa, n. 30 agosto 1798.  
 17 Teresa Francesca Giuseppa, n. 21 marzo 1801, maritata in ottobre 1817 col principe di Savoia-Carignano.

*Anni*

37 Federico Guglielmo Carlo, n. 27 settembre 1781, succeduto a suo padre 30 ottobre 1816, ammogliato colla vedova granduchessa di Russia Caterina Paulowna di Oldenburg 24 gennajo 1816.

*Fratelli e sorelle.*

- 35 Federica Caterina Sofia Dorotea, n. 20 febbrajo 1783, maritata con Girolamo Bonaparte 24 agosto 1807. Ha un figlio n. . . .  
 33 Paolo Carlo Federico Augusto, n. 19 gennajo 1785, ammogliato 28 settembre 1805 con  
 31 Caterina Carlotta Giorgina, figlia di Federico duca di Sassonia Hildbourghausen, n. 17 giugno 1787. Ha per figli Federica Carlotta Maria, n. 9 gennajo 1807; Federico Carlo Augusto, n. 21 febbrajo 1808; Paolina Federica Maria, n. 25 febbrajo 1810, e Federico Augusto Everardo, n. 24

gennajo 1813. Teresa Amalia Filippina, n. 17 giugno 1799; Elisabetta Maria, n. 27 febbrajo 1802, e Alessandro Paolo Luigi, n. 9 settembre 1804.

60 Eugenio Federico Enrico, n. 21 novembre 1758, ammogliato 21 gennajo 1787 con

55 Luigia, principessa di Stolberg-Gerden, n. 11 agosto 1763. Ha due maschi, uno Federico Eugenio Paolo, n. 8 gennajo 1788; l'altro Federico Paolo Guglielmo, n. 25 giugno 1797, e Federica Sofia Dorotea Maria Luigia, n. 4 giugno 1789; maritata 29 settembre 1811 con Augusto, principe d'Hohenlohe-Oettingen; loro figlio Federico Eugenio Augusto Alberto Enrico, n. 12 agosto 1812.

59 Sofia Dorotea Augusta Luigia, ora Maria Teodorovna, n. 25 ottob. 1759. (V. Russia).

57 Federico Guglielmo Filippo, feldmaresciallo nelle reali armate, n.

27 dicembre 1761, ammogliato 26 agosto 1800 colla contessa Rhodis di Tunderfeld. Ha tre figli, Cristiano Federico Guglielmo Alessandro, n. 5 novembre 1801; Federico Guglielmo Alessandro Ferdinando, n. 6 luglio 1810; Federico Alessandro Augusto Guglielmo, n. 30 novembre 1811.

55 Ferdinando Federico Augusto, n. 22 ottobre 1763, ammogliato 18 marzo 1795 con

47 Albertina Guglielmina Amalia, principessa di Schwarzbourg-Sonderhausen, n. 5 aprile 1771.

47 Carlo Alessandro Federico, generale di cavalleria al servizio di Russia; governatore della Livonia e Curlandia, n. 24 aprile 1771, ammogl. 17 novembre 1798 con

39 Antonietta Ernestina, sorella del regnante duca di Sassonia-Coburg-Saalfeld, n. 19 agosto 1779. Ha una figlia di 26 anni, Antonietta Federica Augusta, ed un figlio n. in dicembre 1804.

*Anni*

46 Federico Enrico, luogotenente generale nelle armate del re suo fratello, n. 3 luglio 1772.

*Figlie del duca Luigi Eugenio.*

54 Guglielmina Federica, n. 3 luglio 1764, rimasta vedova del principe Ernesto d'Oetting-Wallerstein 6 ottobre 1802.

51 Enrica Carlotta Federica, n. 11 marzo 1767, maritata 5 luglio 1796 col principe

52 Carlo Giuseppe Ernesto d'Hohenlohe-Waldenbourg Bartenstein, n. 13 dicembre 1766.

*Figli del fu duca**Federico Luigi Alessandro.*

22 Adamo Carlo Guglielmo, n. nel 1796, del primo letto.

*Del secondo letto.*

21 Dorotea Luigia, n. 1 nov. 1797.

*Anni*

18 Paolina Teresa Luigia, n. 11 settembre 1800.

19 Teresa Amalia Filippina, n. 17 giugno 1799.

14 Alessandro Paolo Luigi, n. 9 novembre 1804.

*Loro madre.*

38 Enrichetta, principessa di Nassau-Weilbourg, n. 22 aprile 1780, vedova del duca Federico Luigi Alessandro 20 settembre 1817.

*Madre del re.*

52 Carlotta Augusta Matilde, princip. reale d'Inghilterra, n. 29 settembre 1766, rimasta vedova di Federico re di Wirtemberg 30 ottobre 1816.

## REPUBBLICHE.

### ELVETICA.

Governo federativo, composto di 22 Cantoni, che nomina una Dieta di 22 membri, la quale viene presieduta da un Landamanno eletto al principio d'ogni anno.

### S. MARINO.

Piccolo paese d'Italia tra il ducato d'Urbino e la Romagna, governato da due Capitani reggenti, che si cambiano ogni sei mesi, e si prendono dalle famiglie così patrizie come popolari.

### STATI UNITI D'AMERICA.

Repubblica federativa con un congresso generale che sanziona le leggi. Il signor Monroe di Virginia è stato eletto presidente nel maggio 1817.

e vice-presidente il signor Daniele Thompkins.

### SETTINSULARE.

Posta sotto il protettorato della gran Bretagna.

## CORTE PONTIFICIA.

**Pio VII. SOMMO PONTEFICE** ( Gregorio Barnaba Chiaramonti ) Monaco Benedettino nato in Cesena il 14 agosto 1742, eletto in Venezia il 14 marzo 1800, coronato il 21 marzo, e preso da lui possesso in Roma il 24 novembre 1801.

## CARDINALI VESCOVI.

**Alessandro Mattei**, nato in Roma il 20 febbrajo 1744, creato il 12 luglio 1779, e pubblicato in Ferrara il 22 maggio 1782, Vescovo d' Ostia e Velletri, pro Datario e Decano del Sacro Collegio, ed Arciprete di S. Pietro in Vaticano.

**Antonio Dugnani**, nato in Milano il 8 giugno 1748, Vescovo di Porto, e s. Rufina, creato il 21 febbrajo 1794, Prefetto del Tribunale delle segnature di Giustizia, e sotto-Decano.

**Giulio Maria della Somaglia**, nato in Piacenza il 23 luglio 1744, Vescovo di Frascati, Vicario di S. S., creato il primo di giugno del 1795, Prefetto de' Sagri Riti, e Arciprete di S. Gio. Laterano.

**Diego Iunico Caracciolo**, nato in Napoli il 16 luglio 1759, Vescovo di Palestrina, creato il 11 agosto 1800, Prefetto delle Indulgenze, e Sacre Reliquie.

**Lorenzo Litta**, nato in Milano il 23 febbrajo 1756, Vescovo di Sabina, creato il 23 febbrajo 1801. Prefetto di Propaganda, Protettore della Nobile Accademia Ecclesiastica.

**Michele de Pietro**, nato in Albano il 18 gennajo 1747, Penitenziere maggiore, e Vescovo d' Albano.

## CARDINALI PRETI.

**Francesco Caraffa di Trajetto**, nato in Napoli il 29 aprile 1722, primo Prete del Titolo di S. Lorenzo in Lucina, Prefetto della Congregazione de' Vescovi, e Regolari, vice-Cancelliere della S. R. C.

**Luigi di Borbone**, nato in Cadakalfo il 22 maggio 1777, Arcivescovo di Toledo, creato il 20 ottobre 1800, del titolo di S. M. della Scala, Amministratore della Chiesa e Mensa Arcivescovile di Siviglia.

**Carlo Crivelli**, nato in Milano il 31 maggio 1736, creato il 23 febbrajo 1801, pubblicato il 29 marzo 1802, del titolo di S. Susanna.

**Giuseppe Firrao**, nato in Napoli il 21 luglio 1756, creato il 23 febbrajo 1801, del titolo di S. Eusebio.

**Luigi Ruffo Scilla**, napolitano, nato in S. Onofrio, feudo di sua casa, il 25 agosto 1750, creato il 25 febbrajo 1801, del titolo di S. Martino ai Monti, Arcivescovo di Napoli.

**Antonio Felice Zondadari**, nato in Siena il 14 gennajo 1740, creato il 23 febbrajo 1801, e pubblicato il 28 settembre 1801, del titolo di S. Balbina, Arcivescovo di Siena.

**Bartolomeo Pacca**, nato in Benevento il 25 dicembre 1756, creato il 23 febbrajo 1801, del titolo di S. Silvestro in Capite, Camerlengo della S. C.

**Cesare Brancadoro**, nato in Fermo il 18 agosto 1755, creato il 25 febbrajo

1801, del titolo di S. Girolamo de' Schiavoni, Arcivescovo di Fermo.

**Giovanni Filippo Gallarati Scotti**, nato in Milano il 25 febbrajo 1747, creato il 23 febbrajo 1801, del titolo di S. Prassede, Prefetto dell'Economia di Propaganda, e Arciprete di S. Maria Maggiore.

**Giuseppe Spina**, nato in Sarzana il 11 marzo 1756, creato il 23 febbrajo 1801, del titolo di S. Agnese fuori le mura, pubblicato il 29 marzo 1802, Arcivescovo di Genova, e Legato di Forlì.

**Giulio Gabrielli**, nato in Roma il 20 luglio 1748, creato il 23 febbrajo 1801, del titolo di S. Tommaso in Pavione, Vescovo di Sinigaglia.

**Fra Carlo Francesco Caselli** dell'ordine de' Servi di Maria, nato in Alessandria il 20 ottobre 1740, creato li 23 febbrajo 1801, pubblicato il 9 agosto 1802, del titolo di S. Marcello, Vescovo di Parma.

**Stefano Uberto de Cambacèrès**, nato in Montpellier il 11 settembre 1756, creato il 17 gennajo 1803, del titolo di S. Stefano in Rotondo, Arcivescovo di Rohen.

**Giuseppe Fesch**, nato in Ajaccio il 3 gennajo 1763, creato il 17 gennajo 1803, del titolo di S. M. della Vittoria, Arcivescovo di Lione.

**Pietro Francesco Galeffi**, nato in Cesena li 27 ottobre 1770, creato il 17 gennajo 1803, del titolo di S. Bartolomeo all'Isola, Segretario dei memoriali, Prefetto della Congregazione della disciplina regolare.

**Carlo Oppizzoni**, nato in Milano il 16 aprile 1769, creato il 17 gennajo 1803, del titolo di S. Bernardo alle Terme, Arcivescovo di Bologna.

**Annibale della Genga**, nato alla Genga 2 agosto 1760, del titolo di S. M. in Transtevere.

**Pietro Gravina**, nato in Monte Vago, Diocesi di Girgenti, il 26 dicembre 1749, del titolo di S. Lorenzo in Pane, e Perna, Arcivescovo di Palermo.

**Domenico Spinucci**, Arcivescovo di Benevento, nato in Fermo il 2 marzo 1739, del titolo di S. Calisto.

**Antonio Gabriele Severoli**, Vescovo di Viterbo, e Toscanella, nato in Faenza il 28 febb. 1757, del titolo di S. Maria della Pace.

**Giuseppe Morozzo**, nato in Torino il 12 marzo 1758, del titolo di S. Maria degli Angioli, Vescovo di Novara.

**Tommaso Arezzo**, Siciliano, nato in Orbitello il 17 dicembre 1756, del titolo di S. Pietro in Vincoli, Legato di Ferrara.

**Francesco Saverio Castiglione**, Vescovo di Cesena, nato in Cingoli il 20 novembre 1761, del titolo di S. Maria in Traspontina.

**Carlo Andrea Pelagallo**, Fermano, del titolo de' SS. Nereo, ed Achilleo, Vescovo di Osimo, e Cingoli unite, nato in Roma il 20 marzo 1747.

**Benedetto Naro**, nato in Roma il 26 luglio 1744, del titolo di S. Clemente.

**Francesco Antonio Saverio Gardoqui**, nato in Bilbao diocesi di Calahorra 9 ottobre 1747, del titolo di S. Anastasia.

**Dionisio Bardaxy de Azara**, nato in Puianxvedo, Diocesi di Barbastro 9 ottobre 1760 del titolo de' SS. dodici Apostoli.

**Antonio Rusconi**, Patrizio Bolognese, nato in Cento il 19 giugno 1743, del titolo de' SS. Giovanni e Paolo, Vescovo d'Imola.

Emanuele de' Gregorio, nato in Napoli il 18 dicembre 1758, del titolo di S. Alessio.

Gio. Battista Zauli, nato in Faenza il 25 novemb. 1743, del titolo di S. Onofrio.

Nicola Riganti, nato in Molfetta il 25 marzo 1744, del titolo de' SS. Pietro e Marcellino, Vescovo d'Ancona.

Alessandro Malvasia, nato in Bologna il 26 aprile 1748, legato di Ravenna, del titolo di S. Croce in Gerusalemme.

Francesco Fontana Barnabita, nato in Casalmaggiore il 27 agosto 1750, Prefetto della Congregazione dell'Indice, del titolo di S. Maria sopra Minerva.

Camillo de' Simoni, Vescovo di Sutri e Nepi, nato in Benevento il 13 dicembre 1737.

Giovanni Battista Quarantotti, nato in Roma il 27 settembre 1758, del titolo di Santa Maria in Araceli.

Giorgio Doria, Maestro di Camera di Sua Santità, nato in Roma il 17 novembre 1772.

Maria Taddeo de Trantmanstorf, nato in Gratz il 28 maggio 1761, Arcivescovo d'Olmütz.

Francesco Saverio de Salm, nato in Vienna il 1 febbrajo 1749, Vescovo di Gurk in Carinzia.

Francesco Antonio Cebrian y Valda, Patriarca delle Indie Spagnuole.

Pietro de Quevedo y Quintano, nato in Villaneuva de Fresno, diocesi di Badajoz il 12 gennajo 1736, Vescovo di Orense in Spagna.

Paolo Solaro, già Vescovo di Aosta Torinese, nato il 23 gennajo 1743.

#### CARDINALI DIACONI.

Antonio Maria Doria Panfili, nato in Genova il 18 marzo 1749, Primo Diacono di S. M. in Via Lata.

Fabrizio Ruffo Buranello, nato in Napoli li 16 settembre 1744, creato il 26 settembre 1791, pubblicato il 2 febbrajo 1794, Priore in Roma della Sacra Religione Gerosolimitana, del titolo di S. Maria in Cosmedin.

Ercole Consalvi, Diac. di S. M. ad Martyres, Romano, nato il 8 giugno 1757, in Toscanella, creato il 11 agosto 1800, Segretario di Stato di S. S., e Segretario de' Brevi Pontificj.

Giuseppe Albani, Diac. di S. Cesareo, nato in Roma il 14 settembre 1750, creato il 23 febbrajo 1801, Prefetto della Congregazione del Buon Governo.

**Alfonso Uberto di Latier di Bajane**, nato in Valenza di Francia il 30 ottobre 1739, creato il 23 febbrajo 1801, pubblicato il 9 agosto 1802, Diacono di S. Angelo in Pescheria.

**Giovanni Cacciapiatti**, nato in Novara il 8 marzo 1751, Diacono de' SS. Cosma e Damiano.

**Alessandro Lante**, nato in Roma il 27 novembre 1762, Legato di Bologna, Diacono di S. Eustachio.

**Pietro Vidoni**, nato in Cremona il 2 settembre 1759, Diacono di S. Nicola in Carcere.

**Luigi Ercolani**, nato in Foligno il 17 ottobre 1758, del titolo di S. Marco.

**Stanislao Sanseverino**, nato in Napoli il 13 luglio 1764.

**Francesco Cesarei-Leoni**, nato in Perugia l'anno 1757, creato, e riservato in petto nel concistoro dell' 8 marzo 1816, e pubblicato nel concistoro del 28 luglio 1817, del titolo di S. M. del Popolo, Vescovo di Jesi.

**Alessandro Angelico de Taleyrand Perigord**, nato in Parigi nell'anno 1737, creato nel concistoro 28 luglio 1817, Arcivescovo di Parigi.

**Cesare Guglielmo de la Luzerne** già Vescovo di Langres, nato in Parigi nell'anno 1738, creato come sopra.

**Lodovico Francesco de Benusset**, già Vescovo di Alais, nato nella diocesi di S. Tommaso nell'anno 1749, creato come sopra.

**Lorenzo Prospero Bottini**, nato in Lucca il 2 marzo 1737, creato nel concistoro 8 marzo 1816, e pubblicato nel concistoro 1 ottobre 1817, della Diaconia di S. Adriano.

**Agostino Rivarola**, nato in Genova il 14 marzo 1750, creato nel concistoro 1 ottobre 1817, della Diaconia di S. Agata alla Suburra.

Il tenente maresciallo della fortezza di Buda, barone di Danno, cavaliere dell'ordine militare di Maria Teresa, commendatore dell'ordine di s. Leopoldo, e dell'ord. M. G. di Baviera, morto a Buda il 22 ottobre 1816, d'anni 72.

Il granduca di Mecklemburg-Strelitz, m. 27 detto, d'anni 75.

Il celebre professore di chimica il signor Paolo Sangiorgio, patrizio milanese, m. in Milano 28 detto, di anni 68.

L'eminentiss. cardinale Maria Saluzzo, prete del titolo di s. Anastasia, napoletano, m. in Roma il 3 novembre, in età di 72 anni.

Il generale d'infanteria Doctorow, celebre nelle guerre del 1812 e 1813, specialmente per la ritirata di Mosca, morto 25 detto.

S. A. S. la duchessa vedova di Nassau-Usingen, m. 1 dicemb. 1816.

Il maresciallo russo di Tolstoy, m. nello stesso mese.

95  
Matteo Guglielmo, nobile di Hann, I. R. consigl. intimo attuale di Stato, gran croce del R. ordine di s. Stefano d'Ungheria, presidente della Commissione aulica per le leggi giudiziarie, già supremo giudice provinciale dell'Austria inferiore, m. 10 dicembre, in età di 80 anni.

Il tenente maresciallo barone di Reisky, m. 30 detto.

Il tenente generale conte di Bréy, l'immortale difensore di Lione nel 1793, m. a Marigny 3 gennajo 1817.

L'eminentissimo cardinale Caleppi nunzio apostolico alla corte del Brasile, m. 10 detto.

Jussum Achmet Bascià, figlio primogenito del governatore d'Egitto Mehemet Aly Bascià, m. lo stesso mese.

Il signor Montigny, rinomatissimo compositore di musica, membro dell'istituto, e della legion d'onore, m. a Parigi lo stesso mese.

Il conte di Vandreut pari di Francia, cavaliere degli ordini reali, e governatore del Loure, m. 18 detto.

S. A. il signor principe Carlo Al-

bani, ciambellano e consigliere intimo di Stato di S. M. I. R. A., cavaliere dell'insigne ordine del Toson d'oro, e maggiordomo maggiore di S. A. R. il duca di Modena, m. 26 detto.

Il principe Enrico XIII di Reuss, m. 29 detto.

Il principe vescovo di Breslavia, principe di Neisse, duca di Grotkau, cavaliere dell'ordine prussiano dell'Aquila rossa e nera, ed oriundo della casa principessa di Hohenlohe-Valdenburg Bartenstein, m.

Il signor Francesco Pagani, consigliere I. R. nella corte di giustizia in Milano, m. 1 febbrajo.

S. A. il principe di Reuss Greitz, m. 7 detto.

Il signor Clery, cameriere di Luigi XVI tanto noto nella Storia della rivoluzione per la sua fedeltà e attaccamento allo sfortunato monarca, m. in detto mese nel villaggio di Hitzing presso Vienna.

Il principe primate di Ratisbona, m. in questa città il 10 detto.

Il signor Lecompte, celebre sta-

tuario, membro dell'accademia di belle arti in Parigi, m. 13 detto.

Il principe Dalberg, membro dell'accademia delle scienze di Berlino, m. 18 detto.

Il cavaliere Guarenghi celebre architetto, m. a Pietroburgo lo stesso mese.

S. E. il signor Andrea Massena, maresciallo di Francia e duca, m. a Parigi 4 aprile.

Il signor consigliere de Sonnenfeld, vice-presidente dell'accademia in Germania di belle arti, celebre in Europa per le sue opere letterarie, m. in detto mese nell'età di 83 anni.

Il conte Antonio de Appony, I. R. consigliere intimo, commendat. della croce dell'I. R. ordine di Leopoldo, gran croce dell'ordine dell'Aquila d'oro di Wurtemberg, e socio dell'unica musicale della società d'Erfurt, m. 17 detto.

Il serenissimo infante di Spagna don Antonio fratello del re, m. 20 detto.

Don Ignazio Sforza dei conti del Maino, patrizio milanese, proposto

parroco della R. Chiesa collegiata di s. Maria della Scala in s. Fedele, e cappellano magg. di S. M. I. R. A., m. 26 detto.

Il sig. canonico Onofrio Minzoni, celebre poeta ed oratore, m. improvvisamente in Roma 28 detto.

La Sultana Validè, madre del Gran Signore; m. in ottobre.

Il celebre Cosciusko, general polacco, m. il 15 ottobre a Soletta.

## VARIETÀ.

---

*Convenzione tra il Sommo Pontefice Pio VII e S. M. Luigi XVIII Re di Francia e Navarra.*

**I**n nome della Santissima ed indivisibile Trinità

« Sua Santità il sommo Pontefice Pio VII, e Sua Maestà Cristianissima, mossi da ardente desiderio che i mali dai quali è afflitta da molti anni la Chiesa in Francia, abbiano interamente fine, e che la religione in questo regno sia richiamata al primiero splendore, poichè, ristabilito felicemente nel soglio de' suoi maggiori il nipote di S. Luigi, finalmente vi si può più convenientemente ordinare il governo ecclesiastico, hanno risoluto, per quest'effetto, di venire ad una solenne convenzione, riservandosi di provvedere con unanime impegno più amplamente in progresso ai vantaggi della religione cattolica.

« In conseguenza Sua Santità il sommo Pontefice Pio VII ha nominato per suo plenipotenziario l'eminentiss. Ercole Consalvi card. della S. Chiesa Romana, Diacono di S. Agata alla Suburra, suo segretario di Stato ;

« E Sua Maestà il Re Cristianissimo S. E. Pietro, Lodovico, Giovanni Casimiro, conte di Blacas, marchese di Aulps, e des Rolans, Pari di Francia, gran maestro della guardaroba, suo ambasciatore straordinario e plenipotenziario presso il sommo Pontefice, e la sede apostolica ;

« I quali, dopo aver cambiato le legittime, ed autentiche rispettive loro plenipotenze, sono insieme convenuti degli articoli seguenti :

« Art. 1. Il concordato tra il sommo Pontefice Leone X e Francesco primo Re di Francia, è ristabilito.

« 2. In conseguenza dell'art. precedente il concordato del dì 15 luglio dell'anno 1801 cessa di avere effetto.

« 3. Gli articoli chiamati organici, fatti senza saputa della Santità Sua, e promulgati senza alcuna sua approva-

zione il dì 8 aprile dell'anno 1802 assieme col sopraddetto concordato del dì 15 luglio 1801, sono abrogati in tutto ciò che hanno di contrario alla dottrina ed alle leggi della chiesa.

« 4. Le chiese che nel regno di Francia furono soppresse con la bolla di Sua Santità del dì 29 novembre 1801 saranno nuovamente erette fino a quel numero che di comune consenso sarà stabilito come più vantaggioso per il bene della religione.

« 5. Tutte le chiese arcivescovili e vescovili del regno di Francia, erette con la predetta bolla del dì 29 novembre 1801, sono conservate assieme coi loro titolari attuali.

« 6. L'ordinazione del precedente articolo relativamente alla conservazione dei medesimi titolari attuali nelle loro sedi arcivescovili e vescovili, presentemente esistenti in Francia, non potrà impedire alcune particolari eccezioni, fondate sopra gravi e legittime cause, nè che alcuni dei detti titolari attuali possano essere trasferiti ad altre sedi

« 7. Le diocesi delle chiese, si presentemente esistenti come delle altre che debbono erigersi, richiesto prima il consenso dagli attuali vescovi e capitoli delle sedi vacanti, saranno ristrette tra quei limiti che si conosceranno di maggior vantaggio all' amministrazione di esse.

« 8. Sarà fissata una dotazione, conveniente a tutte le chiese sì esistenti che da erigersi nuovamente, in beni stabili, e in rendite sullo Stato, quanto più presto si potrà, ed intanto sarà assegnato ai pastori delle medesime una rendita sufficiente per migliorare la condizione.

Sarà egualmente provveduto alla dotazione dei capitoli, delle parrocchie, e dei seminarj sì esistenti che da erigersi.

« 9. Sua Santità e sua Maestà Cristianissima conoscono tutti i mali che affliggono le chiese della Francia. Veggono parimente quanto il sollecito accrescimento delle sedi attualmente esistenti sia per essere proficuo alla religione. Affinchè pertanto non sia ritardato più lungamente un vantaggio sì grande,

Sua Santità procederà senza indugio con la promulgazione di una bolla, all' erezione delle sedi, ed alla nuova circoscrizione delle diocesi sopraddette.

10. Volendo Sua Maestà Cristianissima dare un nuovo attestato del suo impegno per la religione, userà di concerto con la Santità Sua di tutti i mezzi, che sono in suo potere, per far cessare quanto più presto sarà possibile i disordini e gli ostacoli, che si oppongono al bene della religione, ed all' esecuzione delle leggi della chiesa.

11. I territorj delle antiche abbazie, dette *nullius*, saranno uniti a quelle diocesi, dentro i confini delle quali si troveranno comprese nella nuova circoscrizione.

12. La reintegrazione del concordato, osservato in Francia fino all'anno 1789 (stipulata con l'art. 1. di questa convenzione), non porterà seco la reintegrazione delle abbazie, dei priorati e degli altri benefizj che in quel tempo esistevano. Ciò non ostante i benefizj che potranno fondarsi in av-

venire saranno soggetti alle regole prescritte nel concordato medesimo.

13. Le ratifiche della convenzione presente saranno cambiate dentro un mese, o più presto se sia possibile.

14. Appena cambiate queste ratifiche, Sua Santità conformerà con una bolla la presente convenzione, ed immediatamente dopo pubblicherà una seconda bolla per fissare la circoscrizione delle diocesi.

In fede di che i rispettivi plenipotenziarj hanno firmato la presente convenzione e vi hanno apposto il loro sigillo.

Fatto a Roma l' 11 giugno mille ottocento diecisette.

*Ercole card. Consalvi.*  
*Blacas d'Aulps.*

*Allocuzione fatta dalla santità di N. S. nell' ultimo concistoro.*

Venerabili fratelli,

« Da che, dopo le notissime vicissitudini delle cose, noi restituiti alla sedia apostolica, di nuovo abbiamo la cattolica chiesa, da Dio alla nostra cura commessa, liberamente presa a governare, niente maggiormente bramammo, che ordinare più convenientemente l' ecclesiastico governo nelle Gallie, e rimediare ai gravissimi mali, co' quali la chiesa da molti anni ivi è afflitta, e così la cattolica religione in quel regno il primiero splendore ricuperasse. Ora quello, che sommamente bramavamo, col divino ajuto aver noi conseguito, a voi, o venerabili fratelli, annunciamo. Imperocchè restituito avventurosamente al soglio degli avi il carissimo in Cristo figlio nostro Lodovico XVIII, noi tosto prevaleudoci di occasione tanto opportuna, cominciammo con lui, che ben sapevamo essere da religiosissimi sentimenti animato, a

trattare dell' assestamento dell' ecclesiastiche cose del di lui regno: e venendo le cure nostre dall' esimio Re secondate, finalmente compimmo l' accordo, il quale dal diletto figlio nostro Ercole di S. Agata alla Suburra della S. R. C. diacono cardinal Consalvi nostro segretario di Stato, e del diletto figlio conte de Blacas d' Aulps straordinario del cristianissimo Re presso noi e l' apostolica sede ambasciatore, muniti da ambe le parti di piena podestà sottoscritto, S. R. M. ha di già ratificato. Il sommo piacere, che tale faustissimo avvenimento noi arrecò, in oggi con voi dividiamo, o venerabili fratelli, i quali negli avversi e prosperi avvenimenti, della mestizia, e della gioja nostra compagni, abbiamo sperimentati. Perchè poi il tenore di questa convenzione vi sia noto, verrà essa posta sotto gli occhi vostri insieme con le nostre lettere apostoliche, con le quali l' abbiamo, secondo il costume, solennemente confermata. Altre apostoliche lettere similmente pubblichiamo, con cui vengono prescritti i nuovi confini, i quali in avvenire

avranno le diocesi gallicane, il numero delle quali viene come vedrete, grandemente aumentato. Le cose a questo modo, a miglior condizione ridotte, le chiese delle Gallie alla dignità e splendore loro conveniente si richiamano. Del quale lietissimo e gratissimo successo non lasciaci dubitare la nota pietà del cristianissimo Re, il quale ancora ci ha promesso che al bene della cattolica religione avrebbe più ampiamente e con maggiore munificenza provveduto.

« Molti ostacoli in vero nel trattare un affare cotanto salutare si incontrarono, i quali talora parvero impedire e quasi render vane le nostre premure. Questi ostacoli però sono felicemente stati rimossi; per condurre poi a termine la cosa, primieramente videro, e le rispettosissime lettere di taluni fra quei vescovi, i quali non avendo acconsentito alla petizione nostra circa l' abdicazione delle chiese, cui presiedevano, hannoci manifestato il dispiacere dell' animo loro pel dolore non meditare, che noi provammo per la loro

condotta in questo affare, e lo scritto ufficiale col quale l' egregio uomo conte di Blacas ricordato di sopra, espone avergli imposto il suo Re di dichiararci in di lui nome, che quel giuramento col quale alla costituzione e alle leggi del regno i sudditi promettono obbedienza, niente altro riguarda se non le cose, le quali al civile ordine appartengono, e che per tal giuramento in niun modo ponno essi venire obbligati a cosa veruna, la quale sia contraria alle leggi di Dio e della chiesa. Anche tale scritto e le ricordate lettere de' vescovi con gli altri monumenti di questo negoziato abbiamo comandato che vi vengano posti sott' occhio.

« Questo, che a noi di tanto sollievo tra le molestissime sollecitudini del nostro pontificato, è riuscito, a voi, venerabili fratelli, doveva annunciarsi. Per accrescere poi la solenne letizia di questo giorno e contrassegnarla con un qualche insigne monumento, abbiamo stabilito di accrescere l' ordine vostro con nuovo numero di cardinali.

« Tra quelli che in questo giorno ci siamo proposti di creare cardinali, tiene il primo luogo il ven. fratello Alessandro Angelico de Talleyrand de Perigord, già arcivescovo di Rheims, il quale sino dal principio del nostro pontificato il cristianissimo Re mosso dai di lui meriti aveva co' suoi uffici presso di noi con somma premura raccomandato, e del quale non potemmo avere ragione nel concistoro del dì 23 settembre dell' anno scorso.

« In grazia poi dell' accordo fatto col Re cristianissimo, e per fare cosa gradita a S. M., e anche per attestare i sentimenti del grato e benevole animo nostro alla nazione francese, la quale tanti e così grandi offrì a noi argomenti di amore, ossequio, e pia liberalità, mentre colà dimoravamo, due altri cardinali stimammo di creare, cioè:

« I ven. fratelli Cesare Guglielmo de la Luzerne, già vescovo di Langres, e Lodovico Francesco de Bausset, già vescovo di Alais, i quali vengono commendati con molta lode per i me-

riti un tempo acquistati nei loro pastorali doveri.

« Fra quei cardinali poi che nel concistoro segreto del 28 marzo dell'anno scorso riserbammo in petto, ora ne pubblichiamo due, i quali per le diurne, e gravissime incombenze lodevolmente sostenute meritano questo premio. Son' essi :

« Francesco Cesare Leoni decano della sagra rota romana.

« Antonio Lante decano della camera apostolica.

« *Quid vobis videtur?* »

*Lettere Apostoliche colle quali viene confermata la convenzione conchiusa con S. M. Cristianissima.*

*Pius episcopus servus servorum Dei,  
ad perpetuam rei memoriam.*

« Non sì tosto per ispeciale beneficio dell' Onnipossente Iddio, facemmo ritorno alla nostra sede, dalla quale la più forte burrasca ci aveva balzati nel più alto del mare, che

rivolgemmo l'animo nostro a quell'orrenda caterva di mali, da cui miseramente la sacratissima sposa di Cristo era angustiata; e questa lagrimevole considerazione venne a turbare il contento del nostro ritorno. Collocati però noi in un grado nel quale non basta che i mali si deplorino, ma ben anco, per quanto il consentono le nostre forze, ci è dovere il correggerli, tutte quindi unimmo le nostre premure onde allontanare dalla greggia del Signore una tanto devastazione; e per corrispondere all'affidatoci ministero, ci forzammo, dopo un sì grande sconvolgimento di cose, di consolidare il tempio ed alle ruine d'Israello arrecare consolazione.

« Mentre però da questa scimmità del supremo apostolato ci affrettavamo colla maggiore sollecitudine del vostro animo di provvedere a tutta l'universa cattolica chiesa, nulladimeno i nostri pensieri e premure credemmo di volgere primamente al regno di Francia, dal quale siccome per la infelicità dei tempi erano emersi i danni più gravi,

ad esso quindi più copioso dovette soccorrere l'apostolico zelo per ripararli. Di fatto ciò richiedevano da noi con ispeciale diritto non solo quella quantità di disastri, da cui furono percosse le chiese di Francia, ma eziandio un sentimento di gratitudine verso l'intera nazione, la quale ha tanto ben meritato di noi. Avvegnachè con piacevole rimembranza ci sovveniamo con qual pompa e concorso, non che con quali devoti sentimenti di animo, sebbene in tempi a ciò affatto opposti, eravamo ivi ricevuti, dimodochè, per volere dell'onnipotente Iddio, nè l'indegnità del successore, nè gli stessi pericoli impedirono quegli onori che a Pietro son dovuti.

« Nell'imprendere questo affare grande ajuto ci porse la religione e pietà del diletteissimo nostro figlio in Cristo Luigi cristianissimo Re di Francia: nè prima gli manifestammo il nostro desiderio di fornire salutare riparo alle tante piaghe della cattolica chiesa in quel regno, che tali essere ancora

li suoi più fervidi voti ci attestò, « disponendo la divina Provvidenza, » la quale non abbandona la sua » chiesa, che (siccome già s. Leone » Magno si rallegra con Pulcheria » Augusta (1)) lo spirito di Dio per » la medesima opera, con la stessa » mente, e nel medesimo tempo ani- » masse e la clemenza del suo animo, » e l'impegno del nostro cuore, in » guisa che nell'occuparci di appre- » stare i rimedj, uniformi fossero i » nostri consigli ».

« Ma non avevamo appena posto mano ad un sì grave affare che di nuovo rimbombò « il romore impe- » tuoso della rota, e del fremente de- » striero, e della spada folgoreggian- » te (2) », onde fummo di bel nuovo costretti ad allontanarci da questa sede del pontificato insieme co' venerabili nostri fratelli i cardinali dalla S. C. R. per sottrarci in tal modo dai pericoli che ci sovrastavano, e che potevamo

---

(1) Epist. ad Pulch. Aug. XLIX.  
 (2) Nahum 3. 2.

impedirci l'amministrazione della chiesa. Quindi per nuovo bellicoso tumulto poste tutte le cose in pericolo sì in Italia che in Francia, vedemmo nel principio stesso troncati i più ben augurati pensieri che avevamo formati. Ma avendo Iddio dall'alto de' cieli ridonata felicemente la pace, risplendette ben presto quel giorno desideratissimo, nel quale potemmo opportunamente provvedere, d'accordo con S. M. Cristianissima, agli affari della chiesa del vastissimo regno di Francia. Imperocchè conoscendo bene il diletto nostro figlio in Cristo Luigi doversi da esso avere particolare e principale premura per quelle cose che appartengono a Dio, ci sollecitò con lettere piene di officiosità, di devozione e di pietà, affinchè avessimo condotti a termine con apostolica autorità gli affari ecclesiastici de' suoi domini.

« Acconsentimmo pertanto di tutto buon grado ai desiderj di tanto religioso monarca, giacchè tali erano appunto i nostri più fervidi voti, e ci demmo

la più grande premura, perchè colla maggiore maturità fosse esaminato e posto in deliberazione innanzi ad una scelta congregazione di nostri venerabili fratelli cardinali della S. R. C. tutto ciò che poteva siffatto terminare. Tale però era la complicazione e gravezza degli affari, i quali conciliare doveansi, che fu dopo di lunga e laboriosa discussione. Finalmente con l'ajuto di quegli che è padre de' lumi, furono a felice compimento le cose condotte per mezzo di una convenzione, la quale non dubitiamo sarà per riuscire di grande utile spirituale e di salutare rimedio a tanti mali.

*Bolla pontificia sulla nuova circoscrizione delle diocesi del Regno di Francia.*

« Siccome poi le chiese in Francia nelle passate vicende furono private del loro patrimonio, e quelle cose che per amore di pace noi decretam-

mo nell'art. 13 della convenzione dell'anno 1801 intorno alle alienazioni fatte de' beni ecclesiastici, già il suo effetto hanno sortito, e sempre ferme e nel loro vigore debbono rimanere; così per provvedere con altra utile disposizione alla necessaria dotazione delle suddette, stabiliamo la dote delle chiese arcivescovili e vescovili in beni stabili ed in redditi fondati sopra il debito del Regno, detto volgarmente *Rentes sur l'État*, assegnati per intanto, fino a che questi beni e redditi si possano avere, altri redditi, i quali facciano migliore lo stato de' sacri pastori, come si è provveduto nell'art. 8 della testè seguita convenzione....

« Nel decretare per altro la nuova circoscrizione delle diocesi, la quale comprende anche il ducato d'Avignone ed il contado del Venosino, non vogliamo apportare alcun pregiudizio agli incontrastabili diritti della Sede Apostolica sopra que' paesi, siccome altre volte e precipuamente a Vienna nel Congresso de' Sovrani alleati, e nel Concistoro tenuto il 4 settembre 1815

abbiamo protestato: e dalla religione del Re Cristianissimo ci promettiamo che le medesime provincie o siano restituite al patrimonio del principe degli apostoli, o almeno si dia per esse un compenso proporzionato, e così S. M. compia ciò che il di lui gloriosissimo fratello avea promesso al nostro predecessore di f. m. Pio VI, e che non potè mantenere per essere stato da ingiustissima morte rapito.

« Nel condurre pertanto a termine un'opera sì importante a gloria di Dio ed a salute delle anime, imploriamo sopra ogni altra cosa dal Padre delle misericordie, e per l'intercessione di Maria Vergine e de' SS. Dionigi, e Lodovico, e di tutti gli altri Santi, i quali si venerano dal regno di Francia come protettori e difensori suoi, e confidiamo certamente di conseguire, che accresciuto il numero delle sedi vescovili e dei vescovi, più ampiamente si adempia al ministero della parola divina, s'instruiscano gli ignoranti, e quelle pecorelle che era-

no smarrite siano richiamate al seno del pastore. In tal modo avverrà che da questa nuova circoscrizione di diocesi ci consoleremo di aver ritratto il sommo frutto, che banditi i troppo funesti errori, ordinate le cose sacre, ed accresciuto lo splendore del culto divino, di giorno in giorno vieppiù fiorisca la cattolica religione in quel amplissimo regno: e siccome domandano instantemente i nostri voti, cure e consigli, e quelli del Re Cristianissimo, una sia la fede delle menti, ed una la pietà delle azioni ».

Ecco le lettere apostoliche in forma di breve agli arcivescovi ed ai capitoli delle chiese vacanti, intorno allo smembramento delle diocesi:

*A' venerabili fratelli Arcivescovi e Vescovi, ed ai dilette figli i Capitoli e Canonici delle Chiese vacanti del regno di Francia.*

« Pio Papa VII, ai venerabili fratelli e figli dilette, salute ed apostolica benedizione.

« Dopo i tanti e sì gravi pericoli degli asprissimi tempi decorsi, riguardando noi alla vigna che fu dal Signore piantata nel fiorentissimo regno di Francia, nulla invero abbiamo scorto che più sicuramente condur potesse alla più utile amministrazione della medesima, quanto il moltiplicare gli operaj che alla di lei coltura consagrino i loro sudori. Ciò osservò bene anche il carissimo figlio nostro in Cristo Luigi Re Cristianissimo, e desiderando di consolidare l'edifizio che i venti impetuosi hanno scosso, egli a noi significò i suoi voti, affinché, prefissi nuovi limiti alle diocesi, fosse primamente accresciuto il numero de' vescovati, conoscendo quanto ciò sommanente convenga per comporre poi felicemente tutte le altre cose della chiesa nel suo amplissimo regno.

« Non è di certo mestieri, o venerabili fratelli e dilette figli, che per mezzo di molte parole vi spieghiamo con quale gioja e con quale accesa sollecitudine ci applicammo a far sì che quei pii desiderj del religiosissimo

Re colla nostra apostolica autorità si compissero. Perciocchè noi nel fare tali cambiamenti non avemmo riguardo alla mobilità delle cose umane, siccome dicea s. Innocenzo; ma ciò che già da lungo tempo desideravamo, e che per cagione delle circostanze non potemmo ottenere, ora prosperamente e felicemente ci rallegriamo, la Dio mercè, di potere a termine condurre.

« Pertanto, conservate le sedi arcivescovili e vescovili che attualmente esistono, avendo noi decretato di erigere di nuovo altre molte tra esse, che si noveravano prima dell'anno 1801, una nuova divisione di diocesi dovrà farsi, nella quale abbiamo stabilito che si disegnassero quei confini che ridondino nel maggior comodo della greggia del Signore.

« Nè potrebbe di certo alla vostra esperienza sfuggire di quale grande utilità ciò sia per essere alla retta amministrazione delle diocesi, e perciò non dubitiamo punto che di buon animo siate per prestarvi alla proposta divisione delle medesime. Tanto con

fiducia domandiamo a ciascuno di voi colle presenti nostre lettere; poichè trattasi, o venerabili fratelli e figli dilette, del bene spirituale delle anime, per le quali nessun sacrificio deve lasciarsi dopo che il Salvatore nostro a prezzo del suo sangue le redense. Non v'incresca dunque di secondare con pronta risposta queste nostre premure e gli ottimi divisamenti del Re Cristianissimo, affinchè per niun contrasto resti turbato ciò che religiosamente e salutarmente deve disporsi, nè alcun ostacolo si opponga alla esecuzione di quanto da noi richiede quella sollecitudine, che per Divina istituzione esercitiamo in vantaggio della chiesa universale. Implorandovi frattanto la pienezza de' doni dal Dispensatore di tutti i beni, in testimonio della nostra paterna benevolenza vi compartiamo affettuosamente l'apostolica benedizione.

« Date da Castel Gandolfo nella diocesi di Albano il giorno 12 giugno 1817 nell'anno XVIII del nostro pontificato.

Pio Papa VII.

## E P I T A F F I.

*Di un gobbo.*

Io che giaccio sepolto in questo fondo  
 Nano di membra in forze fui gigante  
 Poichè d'Alcide al pari, al par d'Atlante  
 Sovra le spalle anch'io sostenni il mondo.

*Dello scrittor Buffon.*

Buffon giace sepolto in questo fondo  
 Che delle bestie la natura scrissi,  
 Se nulla della tua, lettor, io dissi,  
 Scusami, perchè allor non eri al mondo.

*Di un uccellatore.*

Passa cheto, lettor, che qui mi giaccio  
 Per uccider o merlo, o cucco, o tordo,  
 Or ne vegg' uno. Oh come son balordo!  
 Mi credea che tu fossi un uccellaccio.

*Di un avaro.*

Sen giace qui, tra questi sassi unita  
 D' un avaro crudel l' alma meschina,  
 Che pianse, quando morte ebbe vicina,  
 La spesa del sepolcro, e non la vita.

*Di Cristoforo Colombo.*

Lettor, diversi mondi io viaggiai,  
 E bestie assai da me vedute furo,  
 Ma a sì gran bestiame, e te lo giuro,  
 Maggior bestia di te non vidi mai.

*Di una scimia.*

Scimia sagace già sepolta fui:  
 Tu che di legger qui prendi diletto  
 Perchè un altro di te prima vi ha letto,  
 Dimmi, qual è più scimia di noi dui.

*Di una mosca.*

S'en giace qui stracciate in varie guise  
 Dal crudo Domiziano mosca infelice:  
 Qual fu bestia maggior, se dirlo lice  
 Chi le fece il sepolcro, o chi l'uccise?

*Di un usurajo.*

Un usurajo è in questa tomba oscura,  
 Che sol di rei guadagni avca diletto;  
 Ei si duol. che si legga a suo dispetto  
 Il suo epitaffio senza dargli usura.

*Di un ciabattino.*

È qui sepolto il re de' ciabattini,  
 Belle donne gentil, che qui leggete,  
 Se rotte forse le pianelle avete  
 Ve le racconcerò senza quattrini.

*Di un pastore.*

Col suon di corno rauco alla pastura  
 Fui le bestie a chiamar vivendo volto.  
 Lettor, mentre al mio avel il passo hai  
 Parmi lo stesso far in sepoltura. (sciolto)

*Dello scrittor Giovio.*

È questi il Giovio; adorno ha il crin  
 Elogista, cronista, e traduttore; (d'alloro  
 Scrisse di molti con supremo onore,  
 Ma più di quei, che lo comprar coll'oro;

*E N I M M I.*

Figlio io son di un padre che divora  
 Ciò che per vitto innanzi gli è portato.  
 Anzi la fame sua più s'avvalora  
 Quando più cibo viene ad esso dato.  
 Ciò che riceve manda alla malora  
 Nè vuole altri che me vedersi a lato,  
 Ond'io per ricompensa a lui gradita  
 Quando non mangia lo conservo in vita.

*La Cenere.*

Io bacio voi ben spesso e son baciato  
 Da voi per imitarmi, quante fiate  
 Io bacio voi, vi porgo liquor grato;  
 Perchè di quel che è giusto vi appagiate.  
 Ho vasto il seno, e non sono spietato  
 Sto su di un piè, e voi non mi schiacciate;  
 Ben spesso bevo, perchè nel fuoco nasco,  
 E di bere, e dar da bere mai mi pasco.

*Il Bicchiere.*

Avendo il picciol capo mio ferato,  
 Mi tocca, o mia sciagura! a trascinare  
 Un budelletto nero o colerato,  
 O bianco, che con me vuol camminare:  
 Ciascun andrebbe senza me spogliato;  
 Faccio viaggio, senza viaggiare.  
 Gentili e rozze donne mi hanno in mano;  
 Alloggio in ogni casa, in monte e al piano.

*L'Ago da cucire.*

Non sono sposa, e cinta son d'anelli,  
 Che restringon insieme molte suore,  
 E fan che si rimirin due fratelli.  
 Son cara a tutti, e poco è il mio valore;  
 Quello che ho nel sen conforta anco i felli  
 M'è fatto il seggio, e senza alcun timore  
 Sono aggirata, ed ho piagato il petto;  
 E la mia piaga reca a ognun diletto.

*La Botte.*

Mi vien tagliato, allorchè biendo è il  
 ( crine ,  
 Che era ogni mia ricchezza ed ornamento  
 La mia suora pria nata, fe' le brine  
 Disperse gir per mio sollevamento.  
 Vi fo' l'avre propizie; lascio al fine  
 Al mio fratello un buon provvedimento  
 Di vettovaglie: vengo in esso meno,  
 Il suo calor svenendo nel suo seno.

*L'Estate.*

Non son bambino e son tenuto in brac-  
 E appena son toccato, mi risento; (cio;  
 Ma tal risentimento dolce faccio,  
 Che a chi mi sente reco gran contento;  
 Cantar non so, ma nel cantar non taccio  
 Son fin stirato, eppur non mi lamento,  
 Son cavalier compito, e sono astuto;  
 Pagando a chi si deve il suo tributo:

*Il Flauto.*

Mi producon al mondo due sorelle;  
 Mi pongon a giacer, e poi mi levo;  
 E quando son levato e questi e quelle  
 Femmine e maschj bene spesso grevo.  
 Le fo' levar prima del sole snella.  
 E pria di nascer molto e molto bevo;  
 In ardente prigion poi rinserrato  
 Quella amaltisco, e all'uom mi rendo gra-

*Il Pane. (to.*

Dentro una buca nasco alla foresta:  
 Prodotto son da genitori ardenti,  
 Perchè son buono a poco in veste mesta  
 Nascosto comparisco tra le genti,  
 E quando la comparsa mia s'appresta,  
 Mi spoglio de' lugubri vestimenti;  
 Allor chi mi diè l'esser, me lo toglie  
 Val femminaccia al seno suo m'accoglie;

*Il Carbone.*

In terra nasco, e pur della natura  
 Figlio non sono, e cresco in un momento:  
 Largo di bocca, e lungo di figura  
 Su d'un cavallo giaccio all'acqua, al vento:  
 Un soldato sta sempre alla mia cura,  
 Per custodirmi avendo buon talento;  
 Mi è dato un cibo, il qual poi fuor rigetto  
 Con forza tal, che il tutto a terra getto.

*Il Cannone.*

Siam due fratelli che stiam sempre uniti  
 Ed a vicenda l'un si fa maggiore  
 Dell'altro; di gran ventre siam forniti  
 E ciò che abbiamo in bocca mandiam fuor:  
 Non sappiamo come sono i sacri riti (re:  
 E siam cagione, che a Dio si faccia onore:  
 Ci allarghiamo e stringiamo a nostra posta  
 Que' che ci servon l'albagia han deposta.

*I mantici.*

Di tenebre e d'error tutta ammantata  
 Vi vengo a ritrovar a lenti passi;  
 Di bei ricami fini sono ornata:  
 Ogni color per me sepolto stassi;  
 D'ogni progenie, che è da Dio creata  
 Sono il refugio; dò conforto ai lassi,  
 Ogni dì vengo meno, e poi ritorno,  
 Quando comincia ad oscurarsi il giorno.

*La Notte.*

Io ferma e salda sto la notte e il giorno,  
 Ove dall'uom già venni confinata;  
 Un saldo appoggio meco confinorno,  
 Che mi sostien per esser io spietata.  
 Uomini vili stanno a me d'intorno,  
 Per farmi aver la mala mattinata,  
 O la giornata, e fa che un mio fratello  
 A fare il loro voler non sia rubello.

*L' Incudine.*

Non son già condannate alla galera  
 E al piede nondimen l'anello porto;  
 L'uomo con quel m'insegna la maniera,  
 E d'una bella dama il capo sorto:  
 Empio il mio picciol ventre sol la sera,  
 Lo rigetto, perciò non mi conforto:  
 Tre cose son mio cibo, fuoco e grasso,  
 Di dir la terza a voi la cura lasso.

*Lo Smoccolatojo.*

Talor con gusto voi ci desiate  
 Perchè gran beneficio vi facciamo,  
 Ma di noi qualche volta vi annojate,  
 Quando tra noi giammai ci dividiamo;  
 Quasi navi dal vento traghettate  
 D'uno in altro paese a volo andiamo  
 Stiam sempre in alto, mai veniamo al basso  
 Nè sappiam quel che sia rendervi spasso.

*Le Nubi.*

## Q U E S I T I

*Perchè la medesima strada fatta per la prima volta paja più lunga, che quando sia già stata fatta altre volte?*

Non sapendosi la misura determinata del cammino, si pensa continuamente di giungere al fine; ma non pervenendovi ne segue una lunga impazienza; laddove se si è pratici del cammino, non si pensa tanto sovente di esser vicini al luogo destinato.

*Se sia peggio il nascer cieco o sordo?*

È peggiore il nascer sordo, perchè il cieco può esercitare perfettamente le azioni dell'intelletto; essendovene stati di assai dotti, lo che non si legge di alcun nato sordo; perchè come sordo resta anche muto, e nulla intende di ciò che si faccia,

*Perchè aparendo i Delfini sulla superficie del mare dinota prossima tempesta?*

Nel principio delle tempeste si alzano dal profondo del mare alcune esalazioni, le quali giungendo ai Delfini, questi si riscaldano, e così fatti più caldi, saltano col capo fuori dell'acqua per bisogno di prendere più frequente refrigerio.

*Perchè ne' luoghi cavi e bassi, come sono le valli, il sole riscalda più che sopra i monti, tuttochè sia più vicino a questi che a quelli?*

I raggi solari più si uniscono nelle valli, che nei monti, ove sono più dispersi, oltre di che ne' monti vi ha l'aere rarefatto dalla ventilazione dei venti.

*Perchè i bambini non parlano?*

Perchè non essendo capaci di ritenere alcuna cosa, non sanno però ciò

che si dire, nè come spiegarsi; onde mancano di cognizione, ma non di organi per proferire.

*Perchè cessa ad uno il singhiozzo, se si sforza di rattenere il fiato?*

Siccome il singhiozzo deriva di virtù raffreddatrice, così questo si toglie dal fiato, che rattenuto riscalda le interne parti del corpo.

*Perchè l'uomo nasca senza denti fra tutti gli animali dentati?*

Nasce il solo uomo senza denti, secondo Aristotile; e pare che la natura avendoglieli dati per masticare, non glieli abbia perciò dati in quella età, ch'egli non masuca, e che gli sarebbero d'impedimento a succhiare il latte della nutrice; ed in fatti, finchè il fanciullo non comincia a masticare non mette i denti.

Lucio Papirio e Marco Curio nacquero, secondo Plinio, dentati, ciò fu riputato una mostruosità.

## MASSIME E SENTENZE.

---

**Cadon le città, cadon i regni,  
E l'uomo di cader par che si sdegni?**

---

**I voli troppo alti e repentini  
Sogliono al precipizio esser vicini.**

---

**La natura accusiam de' nostri mali,  
Ma non è l'uom l'autor de' più fatali?**

---

**L'uomo a forza di cibi succulenti  
Scava la tomba con i proprj denti.**

## ARRIVO E PARTENZA

*Delle Lettere, Pieghi, Merci, Gruppi ec.*

DA E PER MILANO.

## ARRIVI

*dall'Italia e dall'Estero.*

## LUNEDI.

*Il Pedone* da Abbiategrasso, Gorgonzola, Inzago, Melzo Parabiago, Veduggio, e Verano.*Il Corriere* dal Nord, dalla Germania, da Trieste, da Bolzano, Trento, dall'Isola, Dalmazia, Gorizia, da Udine, Belluno, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Verona con Augusta, Inspruck, Brescia e Bergamo; da Lindò, Coira, Griggioni, Chiavenna, Sondrio, Morbegno, Como.*La Staffetta* dal Piemonte, Francia, Novara, Vigevano e Mortara; da Genova, Lucca, Novi, Alessandria, Tortona, Voghera, Spagna e Portogallo.

## MARTEDI.

*Il Pedone* da Abbiategrasso, Appiano, Arconate, Brignano, Brivio, Busto piccolo, Cassano d'Adda, Cassano Magnago, Castano, Civate, Corbetta, Cuggiono, Fagnano Olona, Galbiate, Gallarate, Gessate, Locate, Magenta, Malgrate, Oggiono, Olginate, Oreno, Rhè.

Rosate, Rivolta, Seregno, Trezzo, Vaprio, Verderio e Villavergano.

*La Diligenza* da Intra, Laveno, Lecco, Luino, Mariano, Monza, Saronno, Tradate, Taceno e Varese; da Pavia e Binasco.*Il Corriere* da Firenze, dalla Sicilia, Napoli, Abruzzo, Roma, Toscana, Ancona e Romagna; Bologna, Ferrara, Modena, Reggio, Parma, Piacenza, Mantova, Cremona e Stradale con Crema.*Il Messaggiere* dalla Svizzera, Basilea, Zurigo con Francoforte, Lucerna, Locarno, Bellinzona, Lugano, Mendrisio e Como.

## MERCOLEDI.

*Il Pedone* da Burago, Calzo, Cernusco Lombardone, Gorgonzola, Gorla minore, Inzago, Legnano, Melzo, Nerviano, Ruginello, Soucino e Vimercate.*La Diligenza* da Chiavenna, Sondrio, Morbegno, Como e Bergamo.*La Staffetta* dal Valsese, di Ginevra, Neuchâtel, Berna, Briga, Domodossola, e Sesto-Calende.*Il Messaggiere* da Monza.

## GIOVEDI.

*Il Pedone* da Abbiategrasso, Rhè e Veduggio.*La Diligenza* da Pavia a Binasco.*La Staffetta* da Venezia, Trieste, Padova, Vicenza, Verona, Brescia e Bergamo.

## VENERDI.

*Il Pedone* da Abbiategrasso, Appiano, Arconate ec., come nel Martedì.

*La Diligenza da Como, da Intra, Laveno; Luvino ec., come nel Martedì.*

*La Staffetta dal Piemonte, dalla Francia ec.; da Genova, di Lucca ec.; come nel Lunedì. Da Bologna, dalla Sicilia, Napoli, Abruzzo, Roma, Toscana ec., come nel Martedì. Dal Vese, Ginevra, Neuchâtel ec., come nel Mercoledì.*

*Il Corriere da Venezia, dal Nord, Germania, Trieste ec., come nel Lunedì.*

### SABATO.

*Il Pedone da Burago, Calzo ec., come nel Martedì.*

*La Diligenza da Monza, Pavia e Binasco.*

*Il Messaggere dalla Svizzera, da Basilea; Zurigo con Francoforte ec., come nel Martedì.*

### DOMENICA.

*Il Messaggere da Intra, Laveno, Tradate e Varese.*

*La Staffetta dal Vese, da Ginevra, Neuchâtel ec., come nel Mercoledì.*

**NB.** Oltre le provenienze ordinarie arriva tutt' i giorni una Staffetta da *Vienna* con tutto lo Stradale per la via di Gorizia, Udine, Treviso, Castel-franco, Vicenza e Verona, con dappiù Padova e Venezia.

## PARTENZE

*per l'Italia, e per l'Esterò:*

### LUNEDÌ.

*Il Pedone per Abbiategrasso, Gorgonzola, Inzago, Melzo, Parabiago, Veduggio, e Verano a mezzodì.*

*La Staffetta per Venezia. Bergamo, Brescia, Verona con Trento, Bolzano, ed Inspruck, Vicenza, Padova, Treviso, Belluno, Udine e Gorizia, a ore 6 pomeridiane.*

*La Diligenza per Como, idem.*

### MARTEDÌ.

*Il Pedone per Abbiategrasso, Appiano, Arconate, Brignano, Brivio, Busto piccolo, Casano Magnago, Castano, Civate, Corbetta, Cuggiono, Fagnano Olona, Galbiate, Gallarate, Gessate, Locate, Magenta, Malgrate, Oggiono, Olginate, Oreno, Rhò, Rosate, Rivolta, Serenno, Trezzo, Vaprio, Verderio e Villaverghano, a mezzodì.*

*La Diligenza per Intra, Laveno, Lecco, Luvino, Mariano, Monza, Saronno, Tradate, Taceno e Varese, a mezzodì. Per Pavia e Binasco, a ore 9 pomeridiane.*

*La Staffetta pel Vese. Sesto Calende, Domodossola, Briga, Berna, Neuchâtel e Ginevra, a mezzodì.*

*Il Corriere per Lindò, Como, Morbegno, Sondrio, Chiavenna e Coira, a ore 9 pomeridiane.*

## MERCOLEDI.

*Il Pedone* per Burago, Calzo, Cernusco Asiario, Cernusco Lombardone, Gorgonzola, Grola minore; Inzago, Legnano, Melzo, Nerviano, Ruginello, Soncino e Vimercate, a mezzodì.

*Il Messaggere* per Monza, a mezzodì; per la Svizzera, Como, Mendrisio, Lugano, Bellinzona, Locarno, Lucerna, Zurigo con Francoforte e Basilea, a ore 1 pomerid.

*La Staffetta* pel Piemonte, Vigevano, Mortara, Novara, e per la Francia, a mezzodì. Per Bologna, Melegnano, Lodi con Crema, Cremona, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Ferrara, Ancona e Romagna; Toscana, Roma, Napoli, Abruzzo e Sicilia; per Genova, Voghera, Tortona, Alessandria, Novi con Lucca, Spagna e Portogallo, a ore 10 pomerid.

*Il Corriere* per Venezia, Bergamo, Brescia, Verona con Trento, Bolzano, Inspruck ed Augusta; Vicenza, Padova, Treviso, Belluno, Udine, Gorizia, Trieste, Istria, Germania e Nord, a ore 6 pomerid.

*La Diligenza* per Como, a ore 10 pomerid.

## GIOVEDÌ.

*Il Pedone* per Abbiategrasso, Busto, Gallarate, Rhò e Veduggio, a mezzodì.

*La Staffetta* pel Valesese, Sesto-Calende, Domodossola, Briga ec., come nel Martedì, a mezzodì.

*La Diligenza* per Pavia e Binasco, a ore 1 pomerid.

## VENERDÌ.

*Il Pedone* per Abbiategrasso, Appiano, Arconate ec., come nel Martedì, a mezzodì.

*La Diligenza* per Intra, Laveno, Lecco, Luino ec., come nel Martedì, a mezzodì; per Chiavenna, Como, Morbegno e Sondrio, a ore 6 pomerid.

## SABATO.

*Il Pedone* per Burago, Calzo ec., come nel Mercoledì, a mezzodì.

*La Diligenza* per Monza, a mezzodì; per Chiavenna, Como, Morbegno e Sondrio; per Pavia e Binasco, a ore 10 pomerid.

*La Staffetta* pel Piemonte, Vigevano, Mortara, Novara, e per la Francia, come nel Mercoledì, a mezzodì.

*Il Corriere* per Venezia, Bergamo, Brescia, Verona, Trento ec., Padova, Vicenza ec. Per Firenze, Melegnano, Lodi con Crema, Cremona, Mantova, Piacenza, Parma ec., come nel Mercoledì, a ore 10 pomerid.

## DOMENICA.

*Il Messaggere* per Intra, Laveno, Tradate e Varese, a mezzodì. Per la Svizzera, Como, Mendrisio, Lugano, Bellinzona, Lucerna ec., come nel Mercoledì, a ore 1 pomerid.

*La Staffetta* pel Valesese, Sesto-Calende, Domodossola, Briga ec., come nel Giovedì. Per Genova, Voghera, Tortona, Alessandria, Novi ec., come nel Mercoledì, a mezzodì.

NB. Oltre le partenze ordinarie si spedisce tutt' i giorni una Staffetta per Vienna con tutto lo Stradale per la via di Verona, Vicenza, Castel-franco, Treviso, Udine e Gorizia, con dippiù Padova e Venezia.

Detta Staffetta parte da qui la Domenica e Giovedì alle ore 3 pomer.; al Lunedì, Martedì e Venerdì alle ore 6 pomer., al Mercoledì e Sabato alle ore 10 della sera.

## ORARIO

*Dell'Ufficio gen. di Distribuz. e Ricevimi  
degli effetti, gruppi, pacchetti ec.*

## APRIMENTO E CHIUDIMENTO

*in tutto il decorso dell'anno.*

## APRIMENTO.

Lunedì . . . . .	ore 9	antimeridiane.
Martedì . . . . .	9	idem.
Mercoledì . . . . .	9	idem.
Giovedì . . . . .	10	idem.
Venerdì . . . . .	9	idem.
Sabato . . . . .	9	idem.
Domenica . . . . .	10	idem.

## CHIUDIMENTO.

<i>Per la distribuzione degli effetti.</i>			<i>Pel ricevimento degli effetti.</i>		
Lunedì . . . . .	ore 4	pomeridiane.	Lunedì . . . . .	ore 5	pomeridiane.
Martedì . . . . .	4		Martedì . . . . .	5	
Mercoledì . . . . .	4		Mercoledì . . . . .	8	
Giovedì . . . . .	3		Giovedì . . . . .	3	
Venerdì . . . . .	4		Venerdì . . . . .	4	
Sabato . . . . .	4		Sabato . . . . .	8	
Domenica . . . . .	3		Domenica . . . . .	3	

**NB.** *Al Mercoledì gli effetti vengono spediti col Corriere di Venezia, debbono essere consegnati prima delle ore 5 pomeridiane.*

## ORARIO

*In cui restano aperti gli Uffici  
della Distribuzione generale  
e della Divisione di Milano.*

## APRIMENTO E CHIUDIMENTO

*in tutto il decorso dell'anno.*

## APRIMENTO.

Lunedì . . . . .	ore 9	antimeridiane.
Martedì . . . . .	9	
Mercoledì . . . . .	9	
Giovedì . . . . .	11	
Venerdì . . . . .	9	
Sabato . . . . .	9	
Domenica . . . . .	9	

## CHIUDIMENTO.

Lunedì . . . . .	ore 6	pomeridiane.
Martedì . . . . .	9	
Mercoledì . . . . .	10	
Giovedì . . . . .	3	
Venerdì . . . . .	9	
Sabato . . . . .	10	
Domenica . . . . .	3	

## AVVERTENZE GENERALI.

Le lettere contenenti danaro od oggetti preziosi dovranno essere consegnate all'Ufficio delle consegne; e chi mancherà a questa disciplina non potrà reclamare per qualunque smarrimento.

E' lecito a chicchessia di rifiutare una o più lettere.

A pretesto del rifiuto di una non potrà l'impiegato della Posta negare di rimettere le altre che il particolare consente di ricevere.

L'Ufficio non riceverà lettere raccomandate, se non saranno munite di tre suggelli in cera di Spagna, portanti un impronto privato.

## TARIFFA

## DELLE MONETE.

## O R O.

<i>Austriache.</i> Imperiale Regio Zecchino semplice . . . . .	<i>liv.</i>	11	86
Sovrana intiera . . . . .		35	14
Detta mezza . . . . .		17	57
<i>Italiane.</i> Pezzo da 40 lire . . . . .		40	00
Pezzo da 20 lire . . . . .		20	00
<i>Francia.</i> Pezzo da 40 franchi . . . . .		40	00
Pezzo da 20 franchi . . . . .		20	00
Luigi doppio . . . . .		47	20
Luigi semplice . . . . .		23	55
<i>Milano.</i> Doppia . . . . .		19	77
Zecchino . . . . .		11	94
<i>Venezia.</i> Zecchino e suoi spezzati in proporzione . . . . .		12	03
<i>Bologna.</i> Doppia e sua metà . . . . .		17	10
Zecchino e sua metà . . . . .		11	72
<i>Parma.</i> Doppia nuova . . . . .		21	41
<i>Genova.</i> Doppia da lire 96, sua metà e quarto in proporzione . . . . .		78	74
<i>Savoja.</i> Doppia nuova del 1787 in avanti e sua metà . . . . .		28	40
<i>Firenze.</i> Zecchino . . . . .		11	88
<i>Roma.</i> Doppia e sua metà in proporzione		17	05
Zecchino e sua metà in proporzione		11	68
<i>Germania.</i> Ongaro Imperiale di Baviera e Salisburg . . . . .		11	74
Ongaro de' Principi . . . . .		11	65
<i>Prussia.</i> Federico . . . . .		20	53

## ARGENTO.

## Monete di Convenzione.

Tallero di Convenzione . . . . .	<i>liv.</i>	5	20
Fiorino o sia mezzo Tallero di Convenzione . . . . .		2	60
Detto mezzo . . . . .		1	30
Detto quarto . . . . .		-	65
Pezzo da 20 carantani . . . . .		-	87
Detto da 10 carantani . . . . .		-	43
Detto da 5 carantani . . . . .		-	22
<i>Italiane.</i> Pezzo da 5 lire . . . . .		5	00
Detto da 2 lire . . . . .		2	00
Lira . . . . .		1	00
Tre quarti di lira . . . . .		-	75
Mezza lira . . . . .		-	50
Un quarto di lira . . . . .		-	25
<i>Francesi.</i> Cinque franchi . . . . .		5	00
Due franchi . . . . .		2	00
Franco . . . . .		1	00
Tre quarti di franco . . . . .		-	75
Mezzo franco . . . . .		-	50
Un quarto di franco . . . . .		-	25
Scudo da lire 6 Tornesi . . . . .		5	80
Mezzo detto . . . . .		2	75
<i>Milano.</i> Scudo e sua metà . . . . .		4	60
Lira vecchia e sua metà . . . . .		-	76 $\frac{1}{2}$
Lira nuova dell' anno 1778 e sua metà . . . . .		-	76 $\frac{1}{2}$
<i>Bologna.</i> Scudo della Madonna e sua metà . . . . .		5	37
Scudo da Paoli 10 e sua metà . . . . .		5	31
Testone . . . . .		1	60
<i>Modena.</i> Scudo di Francesco III. . . . .		5	54
Scudo di Ercole III del 1732 e suoi spezzati in proporzione . . . . .		5	60

## ARGENTO.

<i>Venezia.</i> Ducatone, o sia Scudo della Croce e suoi spezzati in proporz. <i>lit.</i>	6	66
Giustina e suoi spezzati in proporzione	5	86
<i>Savoja.</i> Scudo nuovo . . . . .	6	96
<i>Genova.</i> Scudo nuovo . . . . .	6	48
<i>Parma.</i> Ducato . . . . .	5	02
<i>Firenze.</i> Francescone . . . . .	5	45
<i>Roma.</i> Scudo da Paoli 10 e sua metà .	5	24
<i>Fiandra.</i> Scudo delle Corone o Crocione e suoi spezzati in proporzione . .	5	62
<i>Baviera.</i> Crocione . . . . .	5	62
<i>Spagna.</i> Pezza nuova . . . . .	5	29

## EROSA.

<i>Italiane.</i> Pezzo da 10 centesimi. . . . .	-	10
---	---	----

## DI RAME.

<i>Idem.</i> Pezzo da 5 cent. . . . .	-	05
Detto da 3 cent. . . . .	-	03
Da un centesimo . . . . .	-	01
<i>Milano.</i> Mezzo soldo . . . . .	-	02
Quattrino . . . . .	-	01

## AVVERTENZA.

I duplicati e moltiplicati delle monete comprese nella presente *Ta. Iff.* avranno corso in proporzione delle medesime se saranno del peso corrispondente, restando al contrario esclusi gli spezzati non nominati.

